

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione

Indirizzo Nidi

Anno Accademico 2018/2019



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO**

Corso di Pedagogia Sperimentale

Professore Roberto Trinchero

Rapporto di ricerca empirica

**EFFETTI DELLA SEPARAZIONE E DEL DIVORZIO DEI
GENITORI SULLA QUALITÀ DELL'ATTACCAMENTO
DEI FIGLI**

Giulia Granchelli, Beatrice Gai-Pron, Erika Mezzasalma, Elena
Marosso

Indice

- 1. Introduzione.....	1
- 2. Tema.....	2
- 2.1 Problema conoscitivo.....	2
- 2.2 Obiettivo di ricerca.....	2
- 3. Quadro teorico.....	3
- 3.1 Bibliografia e Sitografia.....	7
- 3.2 Mappa concettuale.....	8
- 4. Ipotesi di lavoro.....	9
- 5. Individuazione dei fattori.....	9
- 6. Strategia di ricerca.....	10
- 7. Definizione operativa.....	10
- 8. Popolazione e campionamento.....	12
- 9. Tecniche e strumenti di rilevazione.....	13
- 9.1 Questionario.....	14
- 10. Raccolta del dato.....	16
- 11. Analisi del dato.....	17
- 12 Interpretazione del dato.....	36
- 12.1 Analisi bivariata: analisi della varianza con variabile moderatrice.....	40
- 12.2 Analisi bivariata: analisi della varianza (convivenza).....	45
- 13. Autoriflessione.....	54

1. Introduzione

Le ricerche condotte circa la qualità dell'attaccamento dei figli (cfr Choen, Clavar e Rivlin, Ainsworth e Bowlby, Kübler Ross, Merton, Andry) hanno offerto un quadro interpretativo molto articolato.

La presente ricerca, riprendendo questo tema, indaga, in particolar modo, la relazione che sussiste tra la qualità dell'attaccamento e la separazione/divorzio dei genitori.

L'obiettivo è stabilire l'esistenza di tale relazione.

Il divorzio, riconosciuto legalmente in Italia dagli anni '70 e manifestatosi maggiormente in questi ultimi anni, rende ancor più necessaria la riflessione su quali possano essere gli effetti che provoca in merito alla relazione con i figli.

Un altro fattore importante, conseguente al riconoscimento del divorzio nel contesto italiano, consiste nell'articolazione di diverse tipologie di famiglia createsi successivamente ad esso.

La nostra ricerca è pertanto volta anche ad indagare se la presenza o meno di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare, relazione che sottostà a quella precedentemente citata, influisca sulla qualità dell'attaccamento di tutti i bambini presi in esame; si è fatto, inoltre, riferimento anche al rendimento scolastico.

Tale ricerca intende approfondire questa tematica nella fascia d'età compresa tra 3-10 anni.

2. Tema di ricerca

Gli effetti sulla qualità dell'attaccamento causati dal divorzio/separazione dei genitori, considerando anche l'importanza della presenza, o meno, di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare e del rendimento scolastico di tutti i soggetti presi in esame.

2.1 Problema conoscitivo

Vi è relazione tra divorzio/separazione dei genitori e qualità dell'attaccamento?

Il problema conoscitivo si traduce nel problema educativo; esso è legato alla presenza di difficoltà relazionali e scolastiche, o legate alle attività educative per i bambini più piccoli del nido o delle scuole dell'infanzia, dovute ad una non positiva qualità di attaccamento.

2.2 Obiettivo di ricerca

Stabilire l'esistenza di una relazione tra il divorzio/separazione dei genitori e qualità dell'attaccamento, considerando anche le conseguenze sul rendimento scolastico e gli aspetti legati alla presenza o meno di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare.

3. Costruzione del quadro teorico

Premessa:

Il divorzio è una prassi che oggi nell'immaginario collettivo viene condivisa e accettata.

Per comprendere l'evoluzione di questo fenomeno è necessario ripercorrere alcune tappe storiche relative al contesto italiano.

A partire dal 1800 il divorzio venne riconosciuto dal Codice di Napoleone nonostante però non fosse effettivamente applicato.

Nel secolo successivo il divorzio veniva riconosciuto solo in alcuni casi specifici, fino a giungere al primo conflitto mondiale quando le questioni sociali, legate al divorzio, passarono in secondo piano.

Con il secondo conflitto mondiale, invece, la situazione si modificò nuovamente e il divorzio venne negato.

Il 1965 fu l'anno di svolta, Loris Fortuna propose un progetto di legge per il divorzio. Tale progetto venne approvato nel 1970 entrando definitivamente in vigore con il nome di Legge Fortuna-Baslini.

Il divorzio consiste nello scioglimento del vincolo matrimoniale, questo ha effetti legali e si distingue dalla separazione che consiste in un accordo consensuale tra le parti.

Con l'introduzione del divorzio nascono nuove forme di famiglie e con esse nuovi problemi legati alla sfera affettiva, cognitiva e sociale.

Il concetto della famiglia, intesa come istituzione, si sta indebolendo: l'istituto del matrimonio è rapportato ad un modello affettivo che considera l'amore meno vincolare.

Si tratta di un concetto difficile perché si passa da una dimensione plurinucleare estesa a una mononucleare ristretta.

La famiglia contemporanea ha subito gli effetti di alcune importanti rivoluzioni della modernità:

- 1) Rivoluzione industriale: caratterizzata dall'interdipendenza fra i movimenti socio-lavorativi e quelli interni familiari. La famiglia che precedentemente era patriarcale, contadina e autoritaria diventa nucleare, cittadina e paritaria.
- 2) Movimenti femministi: vi è la messa in discussione del ruolo della donna e vengono poste le premesse per la nuova configurazione uomo-donna.

Oggi è possibile indagare sugli effetti di questo fenomeno, in quanto il suo sviluppo è recente. Proprio a partire da questo aspetto si articola la nostra ricerca volta a verificare la relazione che intercorre tra il divorzio/ separazione e il problema affettivo legato alla qualità attaccamento.

Inoltre, consideriamo anche l'importanza della presenza o meno di fratelli e/o sorelle all'interno del nucleo familiare, sia di famiglie con genitori separati/divorziati che non. L'importanza di questo elemento si ha in quanto riteniamo che questo possa influire sulla qualità dell'attaccamento dei bambini e sul rendimento scolastico di essi.

Quadro teorico:

Parole chiave

(sicuro, insicuro: ansioso-ambivalente e evitante e disorganizzato)

- Separazione: cessazione dell'obbligo della coabitazione tra i coniugi, pur restando intatto il vincolo matrimoniale.
- Divorzio: scioglimento legale del matrimonio civile.
- Attaccamento: sistema dinamico di atteggiamenti e comportamenti che determinano la formazione di un legame specifico fra due persone. Se ne riconoscono quattro tipi: bambini che durante i primi mesi di vita hanno sperimentato una madre sensibile ai loro segnali, responsiva rispetto alle loro richieste e supportiva nei momenti di bisogni e stress sviluppano un attaccamento sicuro. I bambini che invece hanno avuto una madre ambivalente nelle sue risposte alle loro richieste, affettuosa quando essi erano impegnati in altre attività e rifiutante quando richiedevano la sua vicinanza emotiva, sviluppano un legame di tipo insicuro definito ansioso-ambivalente. I bambini che possiedono un attaccamento evitante hanno madri che tendono a non sintonizzarsi con gli affetti negativi rivolti ai loro bambini come segnale di disagio e richiesta di vicinanza e conforto, rifiutando il contatto fisico nei momenti di stress e bisogno; confermano in maniera selettiva solo gli affetti positivi. Infine, i bambini con attaccamento disorganizzato-disorientato manifestano comportamenti conflittuali che indicano un'impossibilità a mantenere una strategia di attaccamento di fronte allo stress.
- Devianza: difficoltà di adattarsi alle norme etico-comportamentali della società.
- Famiglia: nucleo sociale fondamentale. Si distingue in: famiglia unita: categoria modale costituita dai giovani che vivono con entrambi i genitori. Famiglie monogenitoriali: giovani che vivono con la madre o con il padre. Struttura familiare "alternata": giovani che dichiarano di vivere in parte con la madre e in parte con il padre. Famiglia
Ricomposta: famiglie composte da madre col compagno o padre con la compagna. Altri tipi di famiglie: giovani che vivono con altri parenti; giovani che vivono con famiglie adottive; giovani che vivono con altre persone.

Docenti e allievi del Project di ricerca Associazione Psicologia Cognitiva e della Scuola Psicoterapia Cognitiva hanno analizzato l'influenza della separazione e del divorzio rispetto alla qualità dell'attaccamento. Essi, rifacendosi a diversi studi, hanno riportato le principali caratteristiche della relazione che sussiste tra il divorzio/separazione dei genitori e qualità dell'attaccamento.

Rispetto lo studio di Choen, sono stati individuati i principali fattori di protezione e rischio, quest'ultimi sono: basso livello di scolarità, povertà, problemi di salute mentale dei genitori e senso di vulnerabilità da parte del bambino. Altro fenomeno indagato è il PAS (Parental Alienation Syndrome): il genitore che vive con i figli attua una sorta di indottrinamento e allo stesso tempo negazione da parte del bambino rispetto al genitore che non vive con lui.

Clawar e Rivlin in uno studio rilevano che in molti divorzi, caratterizzati da conflitto fra i genitori, possono far insorgere la PAS. Il 40% dei bambini analizzati in questo studio presentava sentimenti come: auto-avversione e senso di colpa.

La famiglia è importante circa la formazione del bambino; Freud ritiene che le radici della nostra vita emotiva risiedano nell'infanzia e che esista una relazione fra gli eventi dei primi anni di vita e la struttura della personalità adulta. In merito a ciò è importante anche considerare la *Teoria dell'attaccamento*-J. Bowlby, sviluppata in seguito da M. Ainsworth, che tiene in considerazione i risultati di diverse aree di studio. Osservando gli effetti della deprivazione materna in infanti e tentando di rendere chiari i meccanismi di processi che sottostanno alle reazioni di tali bambini alla separazione, vengono identificate tre fasi: protesta; disperazione e distacco. I bambini sperimentano queste fasi durante le separazioni, tutte con particolari atteggiamenti ed emozioni verso la figura materna non più presente. Bowlby definisce i bisogni del bambino in relazione con la madre affinché si instauri un attaccamento sicuro (definendo anche quello insicuro). I bambini che vivono il distacco non valutano solo se il genitore sia presente o assente, ma la sua disponibilità, capacità di rispondere e la qualità della comunicazione. Gran parte del lavoro di Bowlby è volto a ricercare le tipologie di minacce che causerebbero l'attaccamento insicuro nei bambini e negli adulti.

L'articolo della psicologa C. Sani riprende questo aspetto per trattare del disagio dei figli nei casi di divorzio e separazione evidenziando che per Bowlby più l'attaccamento genitoriale è forte più il bambino ha capacità di "resistere" alla separazione.

Nell'articolo vengono anche citati gli studi di E.Kübler Ross, medico e psichiatra, la quale sostiene che la separazione dei genitori sia vissuta dal bambino con emozioni come: frustrazione, senso di abbandono e rabbia. Nel modello presentato dall'autrice si osservano cinque stadi di elaborazione del lutto, utili a spiegare come il bambino affronta la separazione genitoriale, questi stadi sono: negazione, rabbia, negoziazione, depressione e accettazione.

Situazioni di disagio familiare come questa possono portare a disfunzioni sociali, definite da R.K. Merton come devianza. Egli, in merito a questo, tratta il tema delle mete, ovvero mezzi di integrazione sociale e individua 5 stadi di adattamento progressivi, quali: conformismo, ritualismo, innovativo, ribellione con rifiuto dei mezzi delle mete e, infine, astensione.

Diventa a questo punto fondamentale comprendere il disagio sociale per poter contenere i rischi di devianza, come ad esempio: individualismo, la perdita dei valori condivisi, la pluralizzazione delle appartenenze, eccedenza degli stimoli, smarrimento delle scelte, crisi del principio di legalità e incremento dell'insicurezza sociale.

Gli studi di Bowlby in merito alla Teoria dell'attaccamento, sono stati nuovamente analizzati nella ricerca condotta da: B.Gualco, R.Rensi, M.Ruocco, M.Conti (con il contributo del MIUR), facendo anche riferimento alla critica di Andry il quale distingue la separazione fisica da quella psicologica.

Il gruppo di ricerca ha analizzato i dati raccolti mediante l'indagine ISRD-2 con cui si analizza la relazione tra la struttura familiare di origine del bambino e la sua attività deviante. L'obiettivo è dimostrare l'importanza della figura materna per un buon sviluppo psicosociale analizzando la devianza minorile legata alle diverse strutture familiari; se ne individuano 5 tipologie: unita, monogenitoriale, ricomposta, alternata e altri tipi: altri parenti, fidanzati o amici.

A partire dal tema di ricerca è stato definito il quadro teorico.

La prima fase consiste nella ricerca di informazioni, tenendo conto di altre ricerche inerenti all'argomento; per fare ciò abbiamo utilizzato Pagine Web come: Safari, Google. Nel corso della ricerca tutte le volte che ci siamo soffermate su un articolo abbiamo controllato la qualità delle informazioni sulla base di dieci criteri: accuratezza, aggiornamento, chiarezza coerenza esterna, coerenza interna, completezza, compatibilità, reputazione dell'autore e del sito, trasparenza e valore aggiunto.

La seconda fase consiste nell'identificazione all'interno dei testi dei concetti fondamentali individuando la relazione tra essi e schematizzandoli in una mappa concettuale.

L'ultima fase consta nella stesura ovvero sintesi testuale di quanto riportato nella mappa, con l'aggiunta di bibliografia e/o sitografia.

3.1 Bibliografia e Sitografia

<http://www.fioriti.it/riviste/pdf/2/06.pdf>

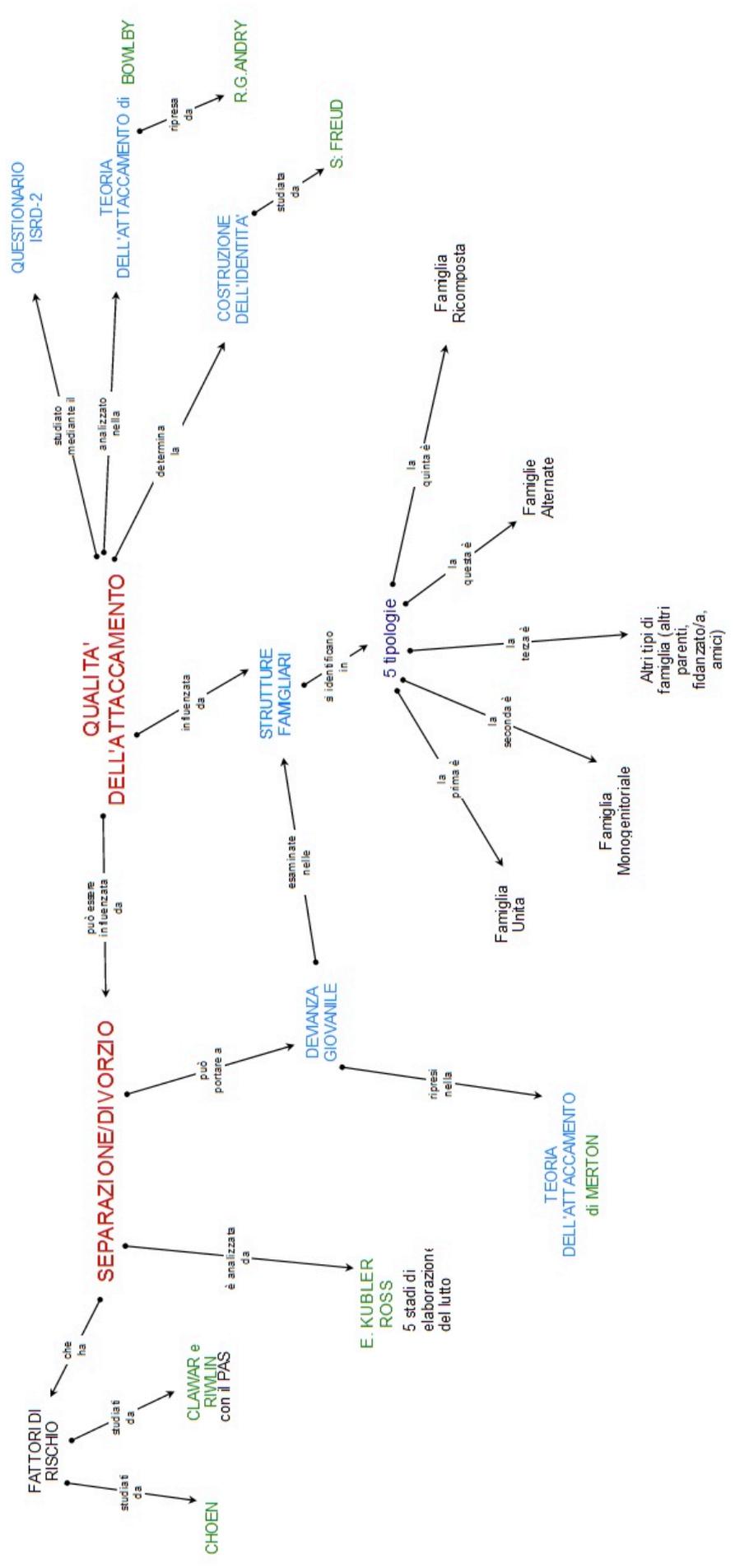
<https://flore.unifi.it> > bitstream

www.paginepsicologi.it

<https://cultura.biografiaonline.it/introduzione-del-divorzio-in-italia/>
www.grandidizionari.it

Autore: A.Arace, (2018); *Quando i bambini iniziano a...Psicologia dell'infanzia e primi passi nello sviluppo del sé*.Milano, Mondadori Università.

Autore: R.Trincherò, (2002); *Manuale di ricerca educativa*.Milano,F.Angeli.



4. Ipotesi di lavoro

La nostra indagine, in risposta al problema conoscitivo, è volta a stabilire se vi è relazione tra divorzio/separazione dei genitori e la qualità dell'attaccamento dei figli considerando il rendimento scolastico o, in merito ai bambini che frequentano il nido d'infanzia o la scuola dell'infanzia, la loro capacità partecipativa alle attività.

Inoltre, riteniamo importante considerare la presenza o meno di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare, in quanto questa si ritiene possa influire rispetto agli atteggiamenti più significativi che costituiscono indicatori importanti della qualità dell'attaccamento.

5. Individuazione dei fattori

Fattori di sfondo: età, genere e presenza di fratelli o sorelle nel nucleo familiare e convivenza.

Fattori indipendenti: separazione e divorzio dei genitori.

Fattori dipendenti: qualità dell'attaccamento.

Dal momento che i fattori dipendenti da noi considerati non sono direttamente rilevabili, è stata necessaria la ricerca di indicatori, in quanto quest'ultimi sono empiricamente rilevabili in modo diretto; essi sono stati successivamente trasformati in item di rilevazione e presentati in un questionario autocompilato.

Gli item di rilevazione da noi considerati per la creazione di indicatori legati al fattore dipendente sono: tendenza all'isolamento, capacità di regolazione emotiva, empatia e sensibilità, possesso di un lessico emotivo, presenza di aggressività nei confronti degli insegnanti e dei pari, capacità di relazionarsi con il sesso opposto, presenza di adeguati livelli di autonomia, condivisione del proprio materiale, dimostrazione di interesse per l'ambiente circostante e per le nuove attività, livello di distraibilità, partecipazione alle attività, capacità di collaborazione e possesso di un adeguato rendimento scolastico.

6. Strategia di ricerca

Trattandosi di un'analisi volta ad indagare l'esistenza o meno di una relazione tra divorzio/ separazione e la qualità dell'attaccamento, ponendo particolare attenzione al rendimento scolastico e all'influenza che esercita la presenza o meno di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare, ci siamo indirizzate verso una ricerca basata sulla matrice del dato, ricerca standard, di tipo confermativo.

Questa tipologia di ricerca permette di descrivere quantitativamente una data realtà e di indagare i determinati stati assunti dai fattori dipendenti sulla base dei valori assunti dai fattori indipendenti.

In particolare, i fattori dipendenti sono stati individuati attraverso degli indicatori (in quanto tra fattori e indicatori esiste una relazione semantica) per poter permettere l'operazionalizzazione di essi.

7. Definizione operativa dei fattori

Fattori	Indicatori	Item di rilevazione	Variabili
Fattori di sfondo	1. Età	D.1 Quale fascia di età?	- 3-5 - 6-8 - 8-10
	2. Genere	D.2 Sesso?	- M - F
	3. Parentela	D.3 Ha fratelli o sorelle?	- Si - No
Fattori indipendenti (Separazione/ Divorzio)	4. Genitori separati	D.4 Ha genitori separati/divorziati?	- Si - No
	5. Convivenza	D.5 Con chi vive?	- Madre - Padre - Altri familiari - Altri soggetti - Con entrambi i genitori

Fattori dipendenti (Qualità dell'attaccamento)	6.Comportamento	D.6 Tende ad isolarsi?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre 	
		D.7 Mostra capacità di regolazione emotiva?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre 	
		D.8 Mostra capacità empatica e sensibilità?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre 	
		D.9 Possiede un lessico emotivo?	<ul style="list-style-type: none"> - Si - No 	
		D.10 Mostra aggressività nei confronti degli insegnanti?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre 	
		D.11 Mostra aggressività nei confronti dei pari?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre 	
		D.12 Mostra capacità di relazionarsi con il sesso opposto?	<ul style="list-style-type: none"> - Si - No 	
		D.13 Mostra livelli adeguati di autonomia?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre 	
		D.14 Condivide il proprio materiale?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre 	

7. Ambiente educativo	D.15 Mostra interesse per l'ambiente circostante?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre
	D.16 Mostra interesse per le nuove attività?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre
	D.17 Qual è il livello di distraibilità?	<ul style="list-style-type: none"> - Assente - Discreto - Elevato
	D.18 Partecipa in modo attivo alle attività?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre
	D.19 Qual è il livello di capacità di collaborazione?	<ul style="list-style-type: none"> - Assente - Discreto - Elevato
	D.20 Possiede un adeguato rendimento scolastico?	<ul style="list-style-type: none"> - Mai - Quasi mai - Spesso - Sempre

8. Popolazione e campionamento

La popolazione di riferimento è costituita da bambini (maschi e femmine) residenti in Italia, frequentanti nidi d'infanzia o baby parking, scuole dell'infanzia e scuole primarie, di età compresa tra i 3-10 anni.

Il campione è composto da 40 casi, residenti a Torino, 20 dei quali hanno genitori separati/divorziati, mentre i restanti 20 no.

Il campionamento, che è di tipo non probabilistico e ragionato per dimensioni, si è articolato in due fasi: nella prima fase abbiamo contattato, tra le nostre conoscenze, insegnanti di scuole dell'infanzia, scuole primarie e educatrici di nidi d'infanzia o baby parking, a cui avremmo potuto somministrare il questionario; ne abbiamo individuate quattro.

Nella seconda fase abbiamo consegnato i questionari che sono stati compilati direttamente dai soggetti sulla base delle loro esperienze attuali.

9. Tecniche e strumenti di rilevazione

La ricerca da noi condotta è una ricerca in estensione di tipo standard, basata sulla matrice del dato, l'obiettivo è ottenere dati quantitativi ad alta strutturazione. Il nido d'infanzia, il baby parking, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie costituiscono il nostro contesto di rilevazione dei dati.

Pertanto, in merito a questi ambiti, i soggetti coinvolti sono: insegnanti e educatrici di nostra conoscenza che hanno compilato il questionario sulla base delle loro esperienze concrete con bambini/e di età compresa tra 3-10 anni, aventi genitori separati/divorziati (20 casi) e non (restanti 20 casi), che costruisce un soggetto indirettamente coinvolto.

I contatti con questi soggetti è avvenuto in maniera diretta; abbiamo spiegato loro gli obiettivi fondamentali della nostra ricerca sottolineando l'importanza del loro contributo, motivandoli in questo modo alla compilazione del questionario. Per rilevare i dati abbiamo somministrato un questionario autocompilato e anonimo a insegnanti e educatrici di nidi, baby parking, scuole dell'infanzia e scuole primarie. Il questionario consta di 20 domande a risposta chiusa, alcune delle quali si riferiscono alla scala di Guttman, mentre le altre si riferiscono alla scala di frequenza e alla scala di Likert. Queste scale, che presentano più opzioni di risposta, sono state utilizzate per ottenere risposte meglio diversificate, più precise e meglio interpretabili.

Una volta contattati i soggetti di nostro interesse per la compilazione abbiamo consegnato i questionari, cercando di suddividere equamente i 40 casi che volevamo prendere in considerazione. I questionari sono stati consegnati (e raccolti) in breve tempo per poter procedere il prima possibile con l'analisi del dato e per permettere un confronto più veloce con educatori e insegnanti qualora fossero sorti dubbi.

Volendo indagare la relazione che sussiste tra la separazione/divorzio dei genitori (fattore indipendente) e la qualità dell'attaccamento (fattore dipendente) e non potendo rilevare direttamente il fattore dipendente, abbiamo individuato degli indicatori, così da poter creare degli item di rilevazione da inserire nel questionario autocompilato. Gli indicatori da noi considerati sono: tendenza all'isolamento, capacità di regolazione emotiva, empatia e sensibilità, possesso di un lessico emotivo, presenza di aggressività nei confronti degli insegnanti e dei pari, capacità di relazionarsi con il sesso opposto, presenza di adeguati livelli di autonomia, condivisione del proprio materiale, dimostrazione di interesse per l'ambiente circostante e per le nuove attività, livello di distraibilità, partecipazione alle attività, capacità di collaborazione e possesso di un adeguato rendimento scolastico.

9.1 Questionario

QUESTIONARIO A DOMANDE CHIUSE

QUESTIONARIO ANONIMO

Informatizzazione e strategie di apprendimento.

Chiediamo la tua collaborazione a questa ricerca condotta presso il Dipartimento Filosofia e Scienze dell'Educazione, Università degli Studi di Torino. Garantiamo che le risposte da te fornite saranno assolutamente anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statalistiche.

A. Dati personali

1. Fascia d'età: 1. 3-5
2. 6-8;
3. 8-10
2. Genere: 1. M
2. F
3. Fratelli e/o sorelle: 1. Si;
2. No
4. Genitori separati: 1. Si;
2. No

B. Convivenza

1. Vive con: 1. Madre;
2. Padre;
3. Altri familiari;
4. Altri soggetti
5. Con entrambi i genitori

<p>C. Comportamento</p>	<p>1. Tendenza all'isolamento: 1. <input type="checkbox"/> Mai; 2. <input type="checkbox"/> Quasi mai; 3. <input type="checkbox"/> Spesso; 4. <input type="checkbox"/> Sempre</p> <p>2. Capacità di regolazione emotiva: 1. <input type="checkbox"/> Mai; 2. <input type="checkbox"/> Quasi mai; 3. <input type="checkbox"/> Spesso; 4. <input type="checkbox"/> Sempre</p> <p>3. Capacità empatica/sensibilità: 1. <input type="checkbox"/> Mai; 2. <input type="checkbox"/> Quasi mai; 3. <input type="checkbox"/> Spesso; 4. <input type="checkbox"/> Sempre</p> <p>4. Presenza di un lessico emotivo: 1. <input type="checkbox"/> Sì; 2. <input type="checkbox"/> No</p> <p>5. Presenza di aggressività nei confronti degli insegnanti: 1. <input type="checkbox"/> Mai; 2. <input type="checkbox"/> Quasi mai; 3. <input type="checkbox"/> Spesso; 4. <input type="checkbox"/> Sempre</p> <p>6. Presenza di aggressività nei confronti dei pari: 1. <input type="checkbox"/> Mai; 2. <input type="checkbox"/> Quasi mai; 3. <input type="checkbox"/> Spesso; 4. <input type="checkbox"/> Sempre</p>
	<p>7. Capacità di relazionarsi con il sesso opposto: 1. <input type="checkbox"/> Sì; 2. <input type="checkbox"/> No</p> <p>8. Presenza di adeguati livelli di autonomia: 1. <input type="checkbox"/> Mai; 2. <input type="checkbox"/> Quasi mai; 3. <input type="checkbox"/> Spesso; 4. <input type="checkbox"/> Sempre</p> <p>9. Propensione alla condivisione del proprio materiale: 1. <input type="checkbox"/> Mai; 2. <input type="checkbox"/> Quasi mai; 3. <input type="checkbox"/> Spesso; 4. <input type="checkbox"/> Sempre</p>

D. Ambiente educativo	<p>1. Dimostrazione di interesse per l'ambiente circostante:</p> <p>2. Dimostrazione di interesse per le nuove attività proposte:</p> <p>3. Livello di distraibilità:</p> <p>4. Partecipazione alle attività:</p> <p>5. Capacità di collaborazione:</p> <p>6. Rendimento scolastico adeguato:</p>	<p>1. <input type="checkbox"/> Mai;</p> <p>2. <input type="checkbox"/> Quasi mai;</p> <p>3. <input type="checkbox"/> Spesso;</p> <p>4. <input type="checkbox"/> Sempre</p> <p>1. <input type="checkbox"/> Mai;</p> <p>2. <input type="checkbox"/> Quasi mai;</p> <p>3. <input type="checkbox"/> Spesso;</p> <p>4. <input type="checkbox"/> Sempre</p> <p>1. <input type="checkbox"/> Assente;</p> <p>2. <input type="checkbox"/> Discreto;</p> <p>3. <input type="checkbox"/> Elevato</p> <p>1. <input type="checkbox"/> Mai;</p> <p>2. <input type="checkbox"/> Quasi mai;</p> <p>3. <input type="checkbox"/> Spesso;</p> <p>4. <input type="checkbox"/> Sempre</p> <p>1. <input type="checkbox"/> Assente;</p> <p>2. <input type="checkbox"/> Discreta;</p> <p>3. <input type="checkbox"/> Elevata</p> <p>1. <input type="checkbox"/> Mai;</p> <p>2. <input type="checkbox"/> Quasi mai;</p> <p>3. <input type="checkbox"/> Spesso;</p> <p>4. <input type="checkbox"/> Sempre</p>
-----------------------	---	---

10. Raccolta del dato

Per raccogliere i dati necessari per la nostra ricerca, abbiamo somministrato i questionari in modo diretto ai soggetti da noi contattati.

I dati relativi alle variabili indipendenti hanno dato origine a delle variabili categoriali non ordinate, variabili cioè che non hanno alcun significato oltre a quello di identificare una categoria; i dati delle variabili dipendenti hanno originato, invece, delle variabili quasi cardinali, che esprimono una quantificazione soggettiva legata ai singoli soggetti considerati; i dati delle variabili di sfondo hanno, invece, determinato anch'esse delle variabili categoriali non ordinate.

I dati sono stati poi successivamente inseriti su una matrice di dati (in allegato alla cartella), per mezzo di un foglio elettronico Excel.

All'interno della matrice dei dati ogni riga corrisponde ad un caso e ogni colonna a una variabile generata dalla rispettiva domanda.

All'incrocio di ciascuna riga e ciascuna colonna è presente un dato, ossia il valore assunto da quella specifica variabile per quello specifico caso.

11. Analisi del dato

Dopo aver ottenuto i dati, abbiamo proceduto con l'analisi delle risposte utilizzando il programma JsStat presente sulla piattaforma edurete.org. In seguito abbiamo inserito nell'apposita casella la variabile e abbiamo svolto l'analisi monovariata di tutte le variabili; successivamente quella bivariata.

L'analisi monovariata serve per descrivere una data realtà educativa attraverso parametri quantitativi ricavati dal campione, mentre quella bivariata serve per spiegare gli stati assunti da un dato fattore sulla base di quelli assunti da un altro fattore, ciò avviene tramite il controllo della presenza di una relazione significativa tra due variabili.

Per quanto riguarda l'analisi bivariata abbiamo elaborato due forme di analisi differenti: la prima è l'analisi bivariata con l'uso dell'analisi della varianza, mentre nella seconda analisi all'analisi della varianza abbiamo aggiunto la variabile moderatrice relativa alla presenza, o meno, di fratelli e/o sorelle all'interno del nucleo familiare.

Quest'ultima analisi è stata presa in esame in quanto la nostra ricerca si è anche soffermata sull'importanza che possono avere, o meno, i fratelli e le sorelle nel definire la qualità dell'attaccamento e i livelli relativi al rendimento scolastico.

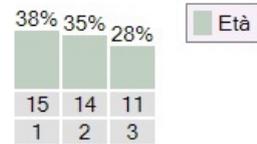
- Analisi monovariata

D.1 Quale fascia d'età?

Distribuzione di frequenza:

Età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	38%	15	38%	22%-53%
2	14	35%	29	73%	20%-50%
3	11	28%	40	100%	14%-41%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.8

Indici di forma:

Asimmetria = 0.18

Curtosi = -1.42

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.65 a 2.15
Scarto tipo	da 0.66 a 1.03

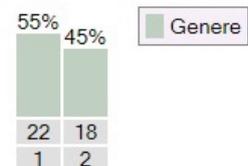
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.168

D.2 Sesso?

Distribuzione di frequenza:

Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	55%	22	55%	40%-70%
2	18	45%	40	100%	30%-60%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.45

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.2

Curtosi = -1.96

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.3 a 1.6
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

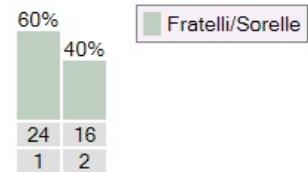
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

D.3 Ha fratelli o sorelle?

Distribuzione di frequenza:

Fratelli/Sorelle

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	60%	24	60%	45%:75%
2	16	40%	40	100%	25%:55%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.4

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.41

Curtosi = -1.83

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.25 a 1.55
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

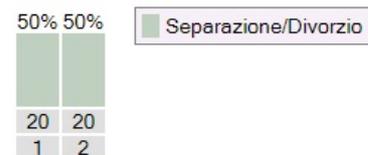
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

D.4 Ha genitori separati/divorziati?

Distribuzione di frequenza:

Separazione/Divorzio

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	50%	20	50%	35%:65%
2	20	50%	40	100%	35%:65%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.35 a 1.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

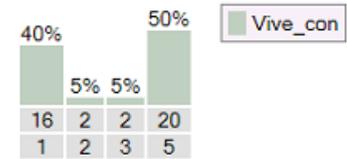
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

D.5 Con chi convive?

Distribuzione di frequenza:

Vive_con

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	40%	16	40%	25%-55%
2	2	5%	18	45%	0%-15%
3	2	5%	20	50%	0%-15%
5	20	50%	40	100%	35%-65%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = tra 3 e 5

Media = 3.15

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.42

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 4

Scarto tipo = 1.9

Indici di forma:

Asimmetria = -0.13

Curtosi = -1.9

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.56 a 3.74
Scarto tipo	da 1.56 a 2.45

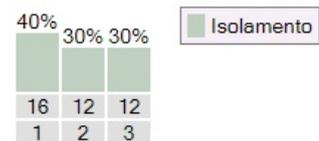
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.047

D.6 Tende ad isolarsi?

Distribuzione di frequenza:

Isolamento

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	40%	16	40%	25%-55%
2	12	30%	28	70%	16%-44%
3	12	30%	40	100%	16%-44%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 2

Media = 1.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.83

Indici di forma:

Asimmetria = 0.19

Curtosi = -1.53

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.64 a 2.16
Scarto tipo	da 0.68 a 1.07

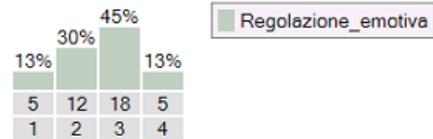
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.128

D.7 Mostra capacità di regolazione emotiva?

Distribuzione di frequenza:

Regolazione_emotiva

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	13%	5	13%	2%-23%
2	12	30%	17	43%	16%-44%
3	18	45%	35	88%	30%-60%
4	5	13%	40	100%	2%-23%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.58

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.86

Indici di forma:

Asimmetria = -0.23

Curtosi = -0.6

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.31 a 2.84
Scarto tipo	da 0.71 a 1.11

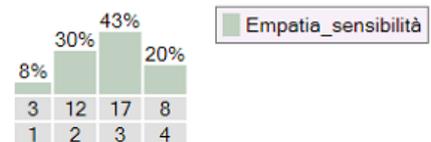
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.621

D.8 Mostra capacità empatica e sensibilità?

Distribuzione di frequenza:

Empatia_sensibilità

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%-16%
2	12	30%	15	38%	16%-44%
3	17	43%	32	80%	27%-58%
4	8	20%	40	100%	8%-32%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.75

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.86

Indici di forma:

Asimmetria = -0.21

Curtosi = -0.63

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.48 a 3.02
Scarto tipo	da 0.7 a 1.1

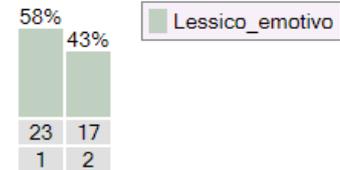
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.622

D.9 Possiede un lessico emotivo?

Distribuzione di frequenza:

Lessico_emotivo

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	23	57%	23	57%	42%-73%
2	17	43%	40	100%	27%-58%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.3

Curtosi = -1.91

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.27 a 1.58
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

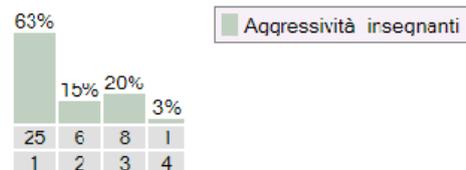
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

D.10 Mostra aggressività nei confronti degli insegnanti?

Distribuzione di frequenza:

Aggressività insegnanti

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	25	63%	25	63%	47%-78%
2	6	15%	31	78%	4%-26%
3	8	20%	39	98%	8%-32%
4	1	3%	40	100%	0%-10%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.63

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.89

Indici di forma:

Asimmetria = 1.02

Curtosi = -0.39

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.35 e 1.9
Scarto tipo	da 0.73 e 1.14

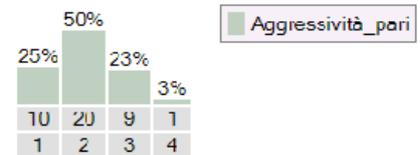
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

D.11 Mostra aggressività nei confronti dei pari?

Distribuzione di frequenza:

Aggressività_pari

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	25%	10	25%	12%-38%
2	20	50%	30	75%	35%-65%
3	9	23%	39	98%	10%-35%
4	1	3%	40	100%	0%-10%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 3

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.76

Indici di forma:

Asimmetria = 0.3

Curtosi = -0.39

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.79 a 2.28
Scarto tipo	da 0.62 a 0.97

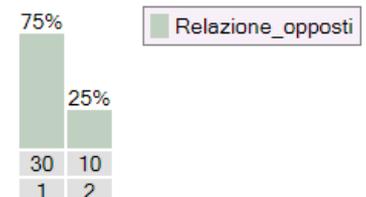
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.647

D.12 Mostra capacità di relazionarsi con il sesso opposto?

Distribuzione di frequenza:

Relazione_opposti

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	75%	30	75%	62%-88%
2	10	25%	40	100%	12%-38%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.25

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.63

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.43

Indici di forma:

Asimmetria = 1.15

Curtosi = -0.67

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.12 a 1.38
Scarto tipo	da 0.35 a 0.56

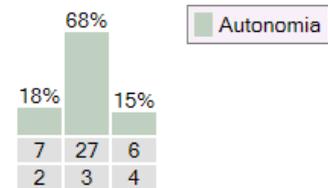
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.008

D.13 Mostra livelli adeguati di autonomia?

Distribuzione di frequenza:

Autonomia

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
2	7	18%	7	18%	6%.29%
3	27	68%	34	85%	53%.82%
4	6	15%	40	100%	4%.26%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.98

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.57

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = 0.08

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.8 a 3.15
Scarto tipo	da 0.47 a 0.73

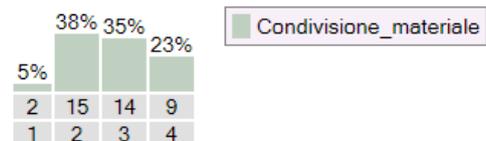
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):
0.995

D.14 Condivide il proprio materiale?

Distribuzione di frequenza:

Condivisione_materiale

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	5%	2	5%	0%.15%
2	15	38%	17	43%	22%.53%
3	14	35%	31	78%	20%.50%
4	9	23%	40	100%	10%.35%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 3

Media = 2.75

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.86

Indici di forma:

Asimmetria = 0.03

Curtosi = -0.91

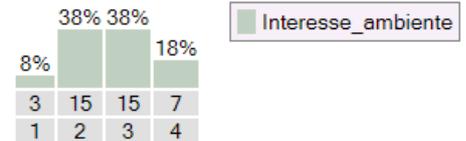
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.48 a 3.02
Scarto tipo	da 0.7 a 1.1

D.15 Mostra interesse per l'ambiente circostante?

Distribuzione di frequenza: Interesse ambiente

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%-16%
2	15	38%	18	45%	22%-53%
3	15	38%	33	83%	22%-53%
4	7	18%	40	100%	6%-29%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2; 3

Mediana = 3

Media = 2.65

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.32

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.85

Indici di forma:

Asimmetria = 0.01

Curtosi = -0.71

Popolazione:

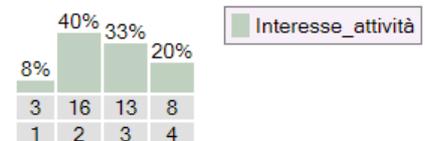
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.39 a 2.91
Scarto tipo	da 0.7 a 1.1

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.653

D.16 Mostra interesse per le nuove attività?

Distribuzione di frequenza: Interesse attività

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%-16%
2	16	40%	19	48%	25%-55%
3	13	33%	32	80%	18%-47%
4	8	20%	40	100%	8%-32%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 3

Media = 2.65

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.31

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.88

Indici di forma:

Asimmetria = 0.09

Curtosi = -0.86

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.38 a 2.92
Scarto tipo	da 0.72 a 1.13

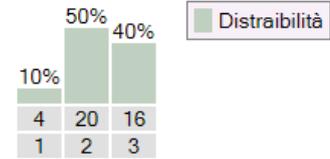
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.53

D.17 Qual è il livello di distraibilità?

Distribuzione di frequenza:

Distraibilità

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	10%	4	10%	1%-19%
2	20	50%	24	60%	35%-65%
3	16	40%	40	100%	25%-55%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.42

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.64

Indici di forma:

Asimmetria = -0.37

Curtosi = -0.71

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.1 a 2.5
Scarto tipo	da 0.52 a 0.82

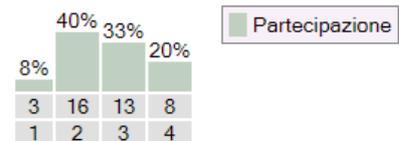
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):
0.423

D.18 Partecipa in modo attivo alle attività?

Distribuzione di frequenza:

Partecipazione

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%-16%
2	16	40%	19	48%	25%-55%
3	13	33%	32	80%	18%-47%
4	8	20%	40	100%	8%-32%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 3

Media = 2.65

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.31

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.88

Indici di forma:

Asimmetria = 0.09

Curtosi = -0.86

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.38 a 2.92
Scarto tipo	da 0.72 a 1.13

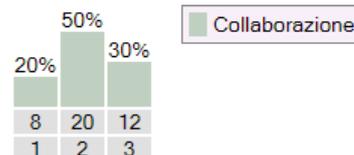
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):
0.53

D.19 Qual è il livello di capacità di collaborazione?

Distribuzione di frequenza:

Collaborazione

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	20%	8	20%	8%.32%
2	20	50%	28	70%	35%.65%
3	12	30%	40	100%	16%.44%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.7

Indici di forma:

Asimmetria = -0.14

Curtosi = -0.96

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.88 a 2.32
Scarto tipo	da 0.57 a 0.9

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

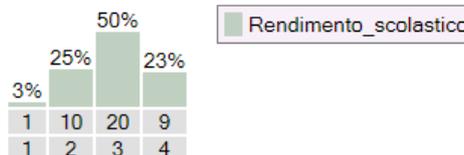
0.434

D.20 Possiede un adeguato rendimento scolastico?

Distribuzione di frequenza:

Rendimento_scolastico

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	3%	1	3%	0%.10%
2	10	25%	11	28%	12%.38%
3	20	50%	31	78%	35%.65%
4	9	23%	40	100%	10%.35%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.93

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.75

Indici di forma:

Asimmetria = -0.22

Curtosi = -0.45

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.69 a 3.16
Scarto tipo	da 0.62 a 0.97

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.714

- *Analisi bivariata*

Relazione tra D.4 e D.6: analisi tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro tendenza all'isolamento.

**Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Isolamento**

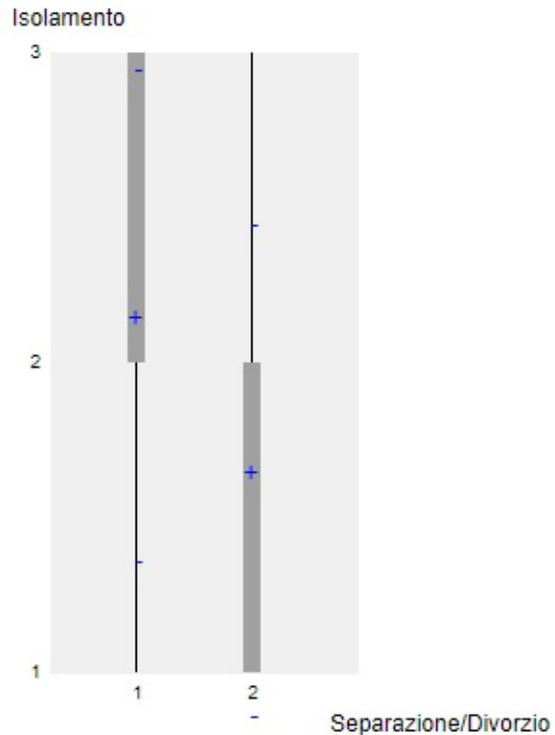
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.15	12.55	0.79
2	20	1.65	12.55	0.79
Intero campione	40	1.9	27.6	0.83

Eta quadro = 0.09. Significatività = 0.059.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.62.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = 0.29.



Relazione tra D.4 e D.7: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro capacità di regolazione emotiva.

**Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Regolazione_emotiva**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.55	6.95	0.59
2	20	2.6	22.8	1.07
Intero campione	40	2.58	29.78	0.86

Eta quadro = 0. Significatività = 0.859.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.06.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = -0.03.



Relazione tra D.4 e D.8: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro capacità empatica e di sensibilità.

**Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Empatia_sensibilità**

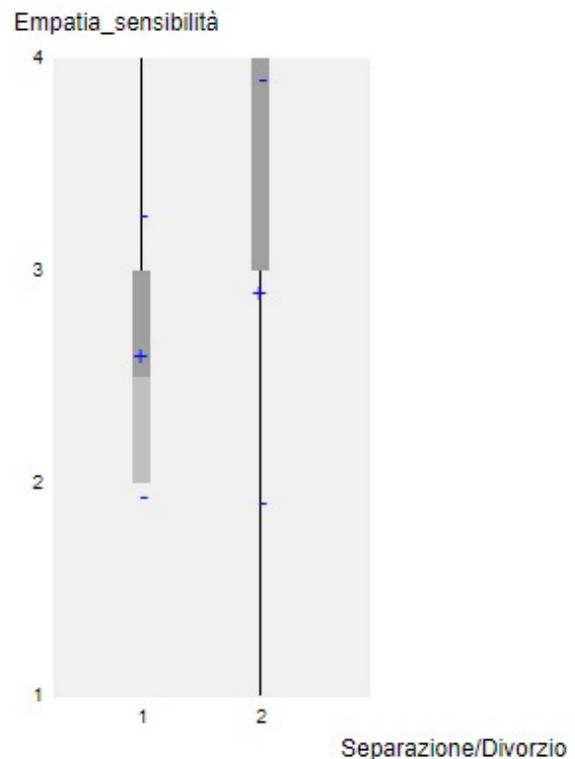
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.6	8.8	0.66
2	20	2.9	19.8	0.99
Intero campione	40	2.75	29.5	0.86

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.281.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.35.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.17.



Relazione tra D.4 e D.9: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e il loro lessico emotivo.

**Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Lessico_emotivo**

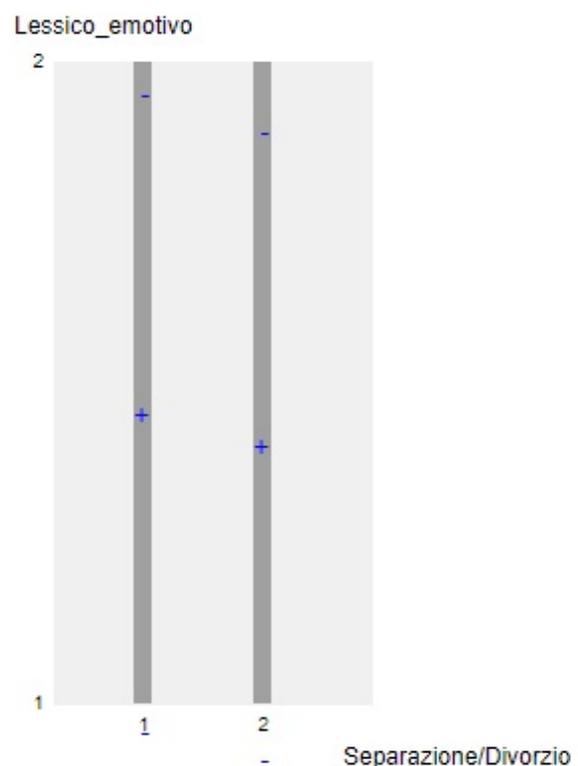
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	1.45	4.95	0.5
2	20	1.4	4.8	0.49
Intero campione	40	1.43	9.77	0.49

Eta quadro = 0. Significatività = 0.757.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.1.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.05.



Relazione tra D.4 e D.10: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro aggressività nei confronti degli insegnanti.

Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x
Aggressività_insegnanti

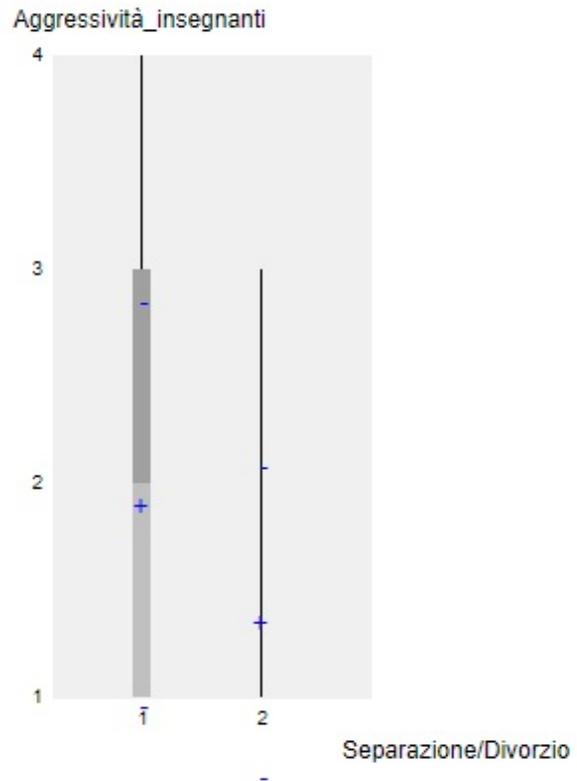
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	1.9	17.8	0.94
2	20	1.35	10.55	0.73
Intero campione	40	1.63	31.38	0.89

Eta quadro = 0.1. Significatività = 0.051.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.64.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.3.



Relazione tra D.4 e D.11: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro aggressività nei confronti dei pari.

Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Aggressività_pari

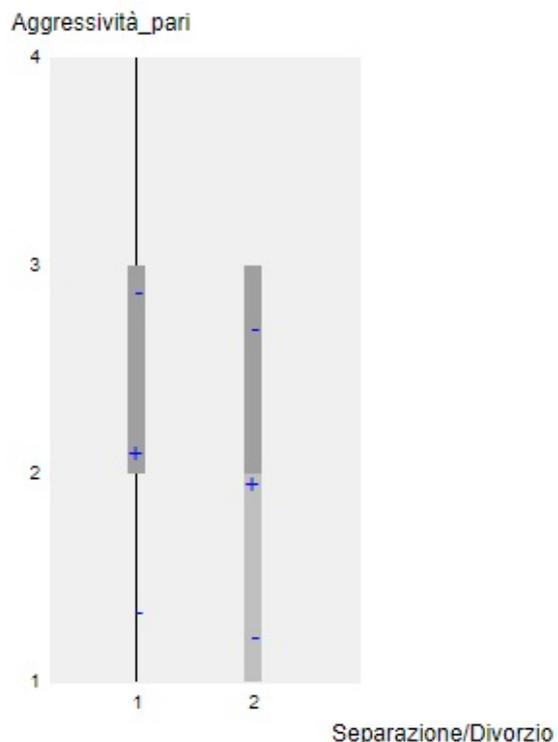
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.1	11.8	0.77
2	20	1.95	10.95	0.74
Intero campione	40	2.03	22.97	0.76

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.543.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.19.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.1.



Relazione tra D.4 e D.12: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro relazione con i pari di sesso opposto.

Analisi della varianza:

Separazione/Divorzio x Relazione_opposti

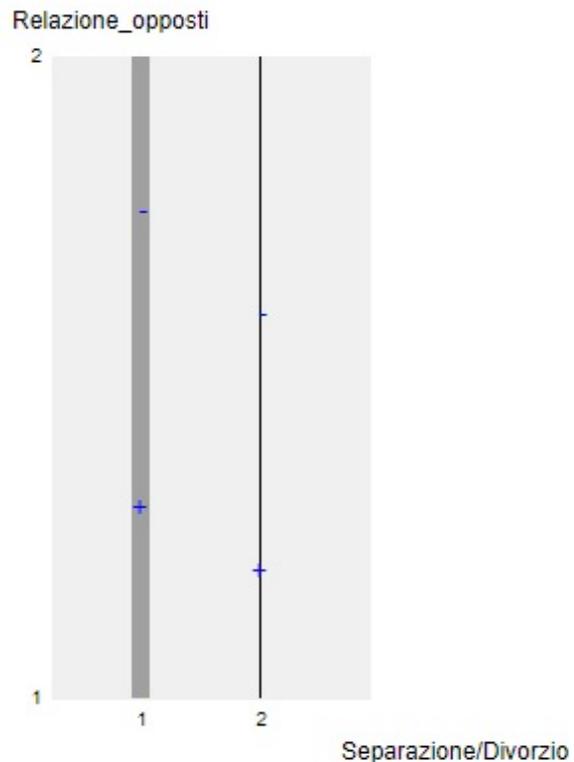
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	1.3	4.2	0.46
2	20	1.2	3.2	0.4
Intero campione	40	1.25	7.5	0.43

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.478.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.23.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.11.



Relazione tra D.4 e D.13: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e il loro livello di autonomia.

Analisi della varianza:

Separazione/Divorzio x Autonomia

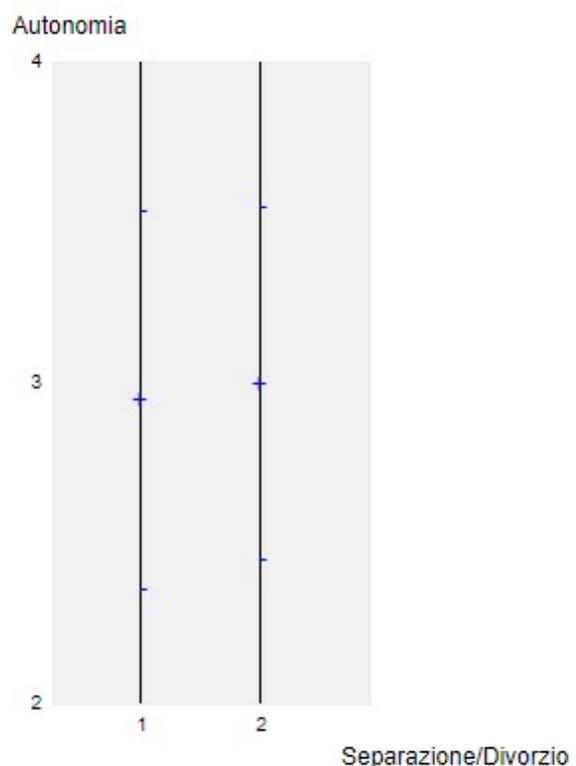
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.95	6.95	0.59
2	20	3	6	0.55
Intero campione	40	2.98	12.98	0.57

Eta quadro = 0. Significatività = 0.788.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.09.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.04.



Relazione tra D.4 e D.14: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro capacità di condivisione del materiale.

**Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x
Condivisione_materiale**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.35	4.55	0.48
2	20	3.15	18.55	0.96
Intero campione	40	2.75	29.5	0.86

Eta quadro = 0.22. Significatività = **0.002**.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -1.03.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.46.



Relazione tra D.4 e D.15: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e il loro interesse per l'ambiente circostante.

**Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Interesse_ambiente**

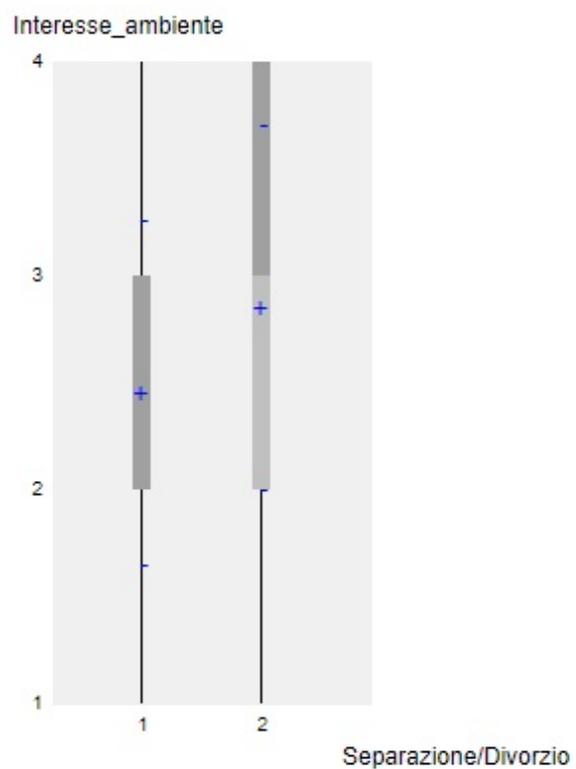
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.45	12.95	0.8
2	20	2.85	14.55	0.85
Intero campione	40	2.65	29.1	0.85

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.145.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.47.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.23.



Relazione tra D.4 e D.16: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e il loro interesse per le nuove attività.

Analisi della varianza:

Separazione/Divorzio x Interesse_attività

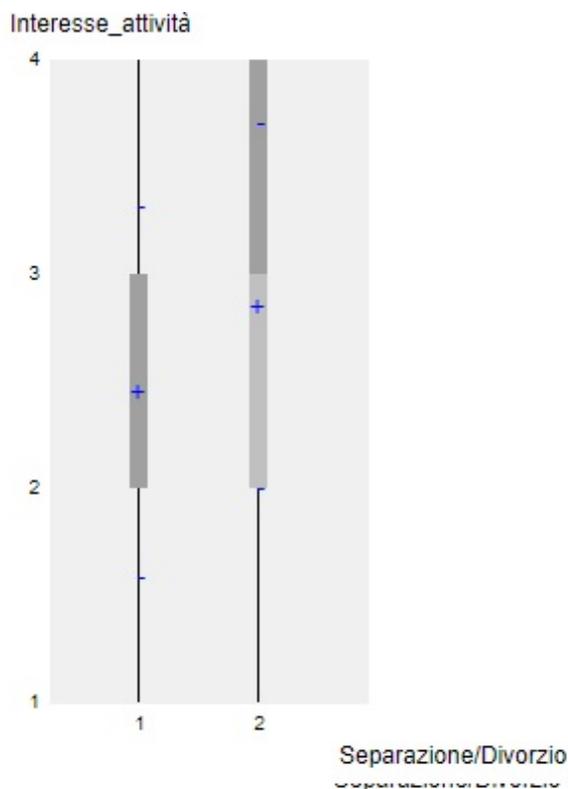
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.45	14.95	0.86
2	20	2.85	14.55	0.85
Intero campione	40	2.65	31.1	0.88

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.159.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.45.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = -0.22.



Relazione tra D.4 e D.17: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro distraibilità.

Analisi della varianza:

Separazione/Divorzio x Distraibilità

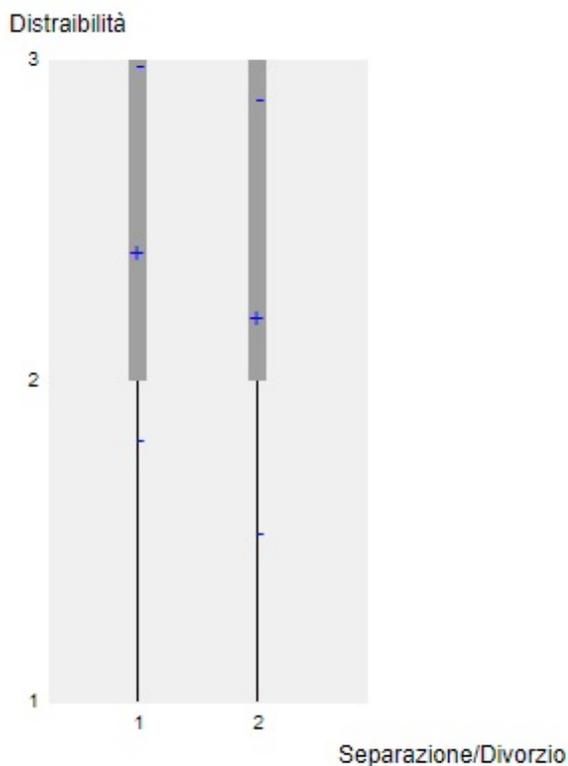
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.4	6.8	0.58
2	20	2.2	9.2	0.68
Intero campione	40	2.3	16.4	0.64

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.336.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.31.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = 0.15.



Relazione tra D.4 e D.18: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro partecipazione alle nuove attività.

**Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Partecipazione**

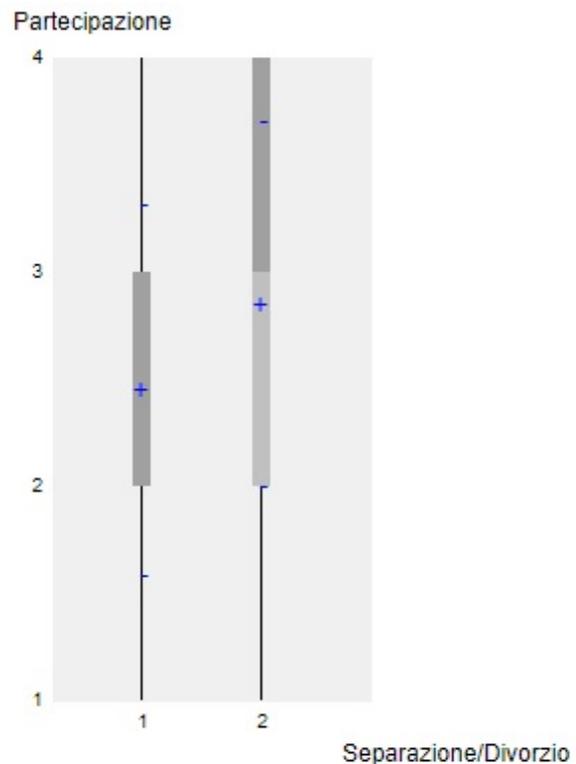
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.45	14.95	0.86
2	20	2.85	14.55	0.85
Intero campione	40	2.65	31.1	0.88

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.159.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.45.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = -0.22.



Relazione tra D.4 e D.19: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la loro capacità collaborazione.

**Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Collaborazione**

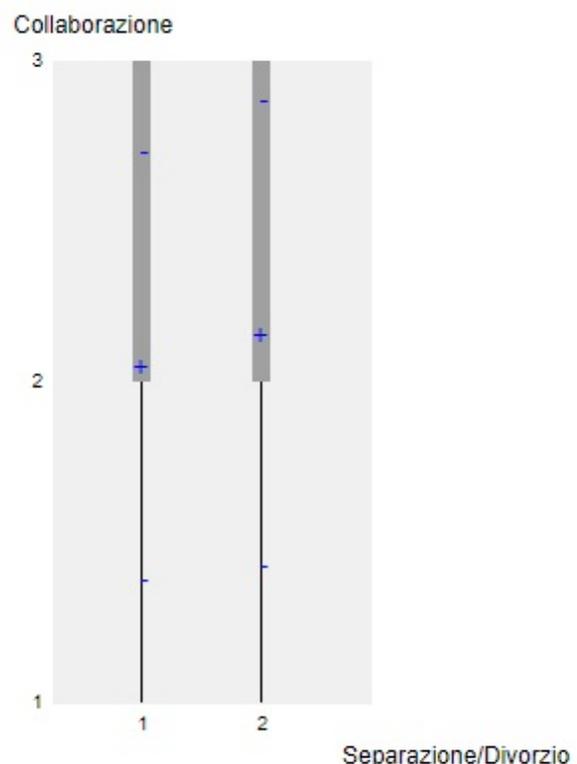
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.05	8.95	0.67
2	20	2.15	10.55	0.73
Intero campione	40	2.1	19.6	0.7

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.661.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.14.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = -0.07.



Relazione tra D.4 e D.20: confronto tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e il loro rendimento scolastico.

**Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x
Rendimento_scolastico**

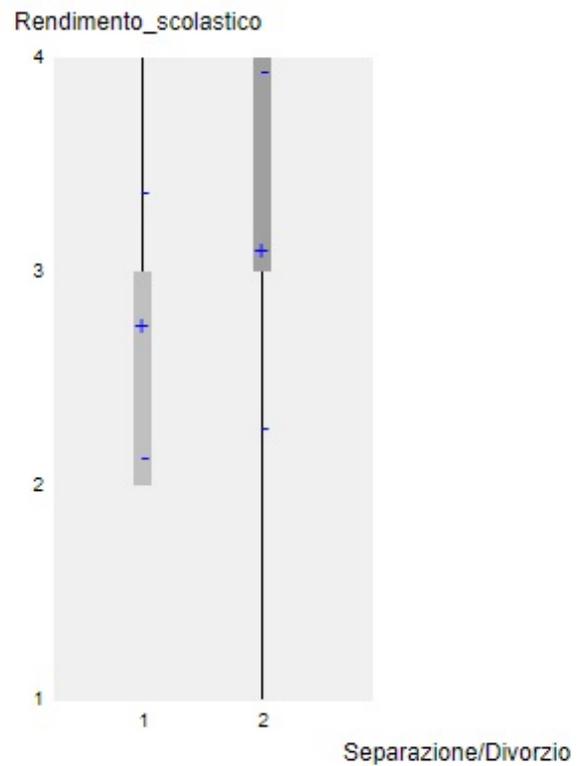
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	20	2.75	7.75	0.62
2	20	3.1	13.8	0.83
Intero campione	40	2.93	22.78	0.75

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.15.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.46.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.23.



12. Interpretazione del dato

- *Interpretazione delle analisi monovariate*

Volendo indagare la relazione che sussiste tra la separazione/divorzio e la qualità dell'attaccamento, considerando anche l'importanza in particolare della presenza o meno di fratelli e/o sorelle all'interno del nucleo familiare e del rendimento scolastico, abbiamo somministrato il questionario a 40 casi, residenti a Torino, di età compresa tra 3-10 anni.

Dei 40 casi il 50% ha i genitori separati/divorziati e il restante 50% no.

L'analisi monovariata da noi eseguita, attraverso il programma Jsstat, sottolinea che si tratta di analisi monovariate inferenziali in quanto inferisce parametri della popolazione a partire da parametri rilevati tramite il campione.

Le analisi monovariate delle variabili di sfondo indicano che il 38% del campione è compreso nella fascia d'età 3-5 anni, il 35% nella fascia 6-8 e il restante 28% appartiene alla fascia 8-10. Dei 40 casi il 55% sono maschi e il 45% femmine. Inoltre, il 60% del campione ha fratelli e/o sorelle mentre il 40% no.

Le analisi monovariate delle variabili indipendenti indicano che la convivenza con entrambi i genitori rappresenta la maggioranza con il 50%, mentre i bambini che vivono solo con la madre sono il 40%, quelli che vivono solo con il padre rappresentano il 5% e infine coloro che vivono con altri familiari costituiscono il restante 5%. Nessun caso del campione vive con altri soggetti.

Le analisi monovariate di alcune variabili dipendenti sono basate sulla scala di frequenza: mai, quasi mai, spesso e sempre. Queste indicano che il 50% dei casi tende a isolarsi maggiormente, il 40% mai, il 5% quasi mai e il restante 5% spesso.

Per quanto riguarda la capacità di regolazione emotiva i risultati indicano che il 45% dei casi la possiede spesso, il 30% quasi mai, mentre i casi che non la possiedono mai o sempre costituiscono entrambi il 13%.

In merito alla capacità empatica e alla sensibilità, l'analisi monovariata indica che il 43% dei casi la possiede spesso, il 30% quasi mai, il 20% sempre e il restante 8% mai.

La variabile che indica aggressività è analizzata sulla base della relazione con gli insegnanti e con i pari. Nel primo caso risulta che il 63% dei casi non manifesta mai aggressività nei confronti degli insegnanti, il 20% spesso, il 15% quasi mai e il 3% sempre. Nel secondo caso si evidenzia che il 50%

quasi mai dimostra aggressività nei confronti dei pari, il 25% mai, il 23% spesso e il 3% sempre.

Il livello di autonomia possiede uno scarto notevole in quanto il 68% dei casi spesso possiede adeguati livelli di autonomia, mentre il 18% quasi mai e il 15% sempre. Nessun caso dimostra di aver mai livelli di autonomia.

Il 38% del campione dimostra che quasi mai possiede la capacità di condividere il materiale, mentre il 35% spesso, il 23% sempre e il restante 5% mai.

L'interesse del campione rispetto all'ambiente circostante presenta la stessa percentuale rispetto ai livelli di frequenza quasi mai e spesso, ossia il 38%, il 18% sempre e l'8% mai.

L'interesse legato alle nuove attività è del 40% per il livello quasi mai, il 33% spesso, il 20% sempre e l'8% mai.

La partecipazione attiva alle attività è indicata per il 40% dal livello dei quasi mai, il 33% spesso, il 20% sempre e l'8% mai.

L'ultima variabile misurata con la scala di frequenza su cui poniamo attenzione è quella in merito al rendimento scolastico, i cui risultati indicano che il 50% spesso possiede un adeguato rendimento scolastico, il 25% quasi mai, il 23% sempre e il 3% mai.

Le analisi monovariate di alcune variabili dipendenti sono basate invece sulla scala di Guttman, ossia quelle che riguardano il lessico emotivo e la capacità di relazionarsi con il sesso opposto. La prima variabile indica che il 58% possiede un lessico emotivo adeguato, mentre il restante 43% no.

La seconda variabile indica che il 75% è in grado di relazionarsi con il sesso opposto mentre il 25% no.

Le analisi monovariate delle ultime due variabili da considerare fanno riferimento alla scala di Likert, legate al livello di distraibilità e di collaborazione. La prima indica che il 50% del campione presenta un discreto livello di distraibilità, il 40% elevata e il 10% assente.

Dalla seconda si evidenzia che il 50% del campione presenta una discreta capacità di collaborazione, mentre il 30% un'elevata capacità e il restante 20% assente.

- *Interpretazione delle analisi bivariate*

Le analisi bivariate sono state utilizzate per spiegare gli stati assunti da un dato fattore sulla base di quelli assunti da un altro fattore.

L'analisi della varianza, in particolare, serve per determinare l'esistenza di differenze significative tra le medie di due gruppi, ossia l'esistenza di una relazione significativa tra appartenenza ad uno dei due gruppi e il valore associato al soggetto.

Per fare il controllo della presenza di una relazione significativa tra due variabili ci si vede focalizzare sui valori della significatività che rappresenta il legame di relazione; quando è rappresentata da un valore molto vicino allo 0 si è in presenza di una relazione significativa, se il valore è vicino all'1 non esiste una relazione significativa.

Il livello di significatività può essere scelto dal ricercatore (purché il valore sia compreso tra 0-1), generalmente viene scelto con il valore di 0.05.

L'Eta quadro è dato dalla relazione tra la BSS, devianza tra un gruppo e l'altro, e la TSS, devianza totale.

Se Eta quadro è vicino a zero, non vi è relazione (tutta la devianza è all'interno dei gruppi), se invece è vicino a uno, vi è relazione massima.

La prima analisi della varianza, tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente isolamento, indica che la significatività è di 0.059 e l'Eta quadro è di 0.09, pertanto indica che siamo vicini alla condizione di presenza della relazione ma comunque con una bassa forza della relazione (in merito al valore di Eta quadro).

La seconda analisi della varianza, tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente regolazione emotiva, non vi è significatività, in quanto le medie sono simili tra di loro, dunque, il livello di significatività è molto vicino a 1; inoltre il valore di Eta quadro corrisponde al livello minimo 0.

La terza analisi della varianza, tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente empatia e sensibilità, indica che non vi è relazione in quanto le medie sono tra loro vicine e la significatività è maggiore di 0.05.

La quarta analisi della varianza, tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente lessico emotivo, non vi è relazione significativa, evidenziamo il fatto che l'Eta quadro corrisponde al valore minimo 0.

La quinta analisi della varianza, tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente aggressività nei confronti degli insegnanti siamo vicini alla condizione di presenza di relazione.

Mentre, per quanto riguarda la variabile dipendente legata all'aggressività nei confronti dei pari non vi è relazione, in quanto le medie sono molto vicine.

L'ottava analisi della varianza tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente relazione con gli opposti, indica che non c'è relazione tra i fattori.

La nona analisi della varianza tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente legata al livello di autonomia non dimostra una relazione significativa e l'Eta quadro equivale al valore minimo 0.

La decima analisi della varianza tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente legata alla condivisione del materiale indica che vi è altissimo livello di relazione significativa, in quanto il calore è di 0.002. L'Eta quadro ha un valore di 0.22, pertanto molto vicino al livello massimo 1.

La undicesima analisi della varianza tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente è legata all'interesse per l'ambiente indica che, vi è un'assenza di relazione significativa, in quanto le medie sono simili tra loro. Analogamente, con la variabile dipendente legata all'interesse per l'attività non vi è relazione.

La dodicesima analisi della varianza tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente legata al livello di distraibilità indica che non vi è relazione, le medie sono troppo vicini tra loro.

La tredicesima analisi della varianza tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente legata al livello di partecipazione alle attività indica che non vi è relazione.

Allo stesso modo non vi è relazione per la quattordicesima analisi relativa al livello di collaborazione.

Per quanto riguarda l'ultima analisi della varianza tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente legata al rendimento scolastico indica che non c'è relazione.

12.1 Analisi bivariata: analisi della varianza con variabile moderatrice

Abbiamo ritenuto opportuno eseguire una seconda analisi bivariata che tenesse conto di una variabile moderatrice per indicare se la presenza o meno di fratelli o sorelle nel nucleo familiare influisca sulla qualità dell'attaccamento e sul rendimento scolastico.

La variabile moderatrice produce diverse relazioni tra la variabile indipendente e quella dipendente nei diversi gruppi analizzati.

La variabile moderatrice da noi scelta è quella che ci indica la presenza, o meno, di fratelli e/o di sorelle all'interno del nucleo familiare.

Abbiamo scelto di analizzare soltanto alcune relazioni.

La scelta del fattore dipendente è stato fatto sulla base di quelli che erano gli indicatori che potevano esprimere al meglio la qualità dell'attaccamento e il rendimento scolastico.

I fattori che abbiamo selezionato per la relazione sono: la tendenza all'isolamento, la capacità di regolazione emotiva, la capacità a relazionarsi con il sesso opposto, l'interesse per l'ambiente circostante e l'adeguato rendimento scolastico.

Relazione tra D.4 e D.6 relazione tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la tendenza all'isolamento con variabile moderatrice circa la presenza, o meno, di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: 1

Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Isolamento

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	12	2.25	8.25	0.83
2	12	1.67	6.67	0.75
Intero campione	24	1.96	16.96	0.84

Eta quadro = 0.12. Significatività = 0.097.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.71.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = 0.33.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: 2

Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x Isolamento

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	2	4	0.71
2	8	1.63	5.88	0.86
Intero campione	16	1.81	10.44	0.81

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.387.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.45.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = 0.22.

Relazione tra D.4 e D.7 relazione tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la capacità di regolazione emotiva con variabile moderatrice circa la presenza, o meno, di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: 1

Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x
Regolazione_emotiva

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	12	2.58	2.92	0.49
2	12	2.33	12.67	1.03
Intero campione	24	2.46	15.96	0.82

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.475.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.3.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.15.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: 2

Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x
Regolazione_emotiva

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	2.5	4	0.71
2	8	3	8	1
Intero campione	16	2.75	13	0.9

Eta quadro = 0.08. Significatività = 0.298.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.54.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.26.

Relazione tra D.4 e D.12 relazione tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la capacità a relazionarsi con il sesso opposto variabile moderatrice circa la presenza, o meno, di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: 1

Analisi della varianza: Separazione/Divorzio x Relazione_opposti

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	12	1.33	2.67	0.47
2	12	1.17	1.67	0.37
Intero campione	24	1.25	4.5	0.43

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.368.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.38.

Correlazione punto-biserial (r_Y) = 0.18.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: 2

Analisi della varianza: Separazione/Divorzio x Relazione_opposti

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	1.25	1.5	0.43
2	8	1.25	1.5	0.43
Intero campione	16	1.25	3	0.43

Eta quadro = 0. Significatività = 1.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.

Correlazione punto-biserial (r_Y) = 0.

Relazione tra D.4 e D.15 relazione tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e la l'interesse per l'ambiente con variabile moderatrice circa la presenza, o meno, di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: **1**

Analisi della varianza: Separazione/Divorzio x Interesse_ambiente

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	12	2.25	4.25	0.6
2	12	2.58	6.92	0.76
Intero campione	24	2.42	11.83	0.7

Eta quadro = 0.06. Significatività = 0.264.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.47.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.23.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: **2**

Analisi della varianza: Separazione/Divorzio x Interesse_ambiente

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	2.75	7.5	0.97
2	8	3.25	5.5	0.83
Intero campione	16	3	14	0.94

Eta quadro = 0.07. Significatività = 0.317.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.52.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.25.

Relazione tra D.4 e D.20 relazione tra figli con genitori separati/divorziati e figli con genitori non separati/divorziati e il livello di rendimento scolastico con variabile moderatrice circa la presenza, o meno, di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: 1

Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x
Rendimento_scolastico

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	12	2.67	4.67	0.62
2	12	3.08	4.92	0.64
Intero campione	24	2.88	10.63	0.67

Eta quadro = 0.1. Significatività = 0.136.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.63.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.3.

VARIABILE MODERATRICE: **Fratelli/Sorelle**. Valore: 2

Analisi della varianza:
Separazione/Divorzio x
Rendimento_scolastico

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	2.88	2.88	0.6
2	8	3.13	8.88	1.05
Intero campione	16	3	12	0.87

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.594.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.27.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.14.

In tutti i casi esaminati l'Eta quadro è molto vicino allo 0 ciò significa che la presenza, o meno, di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare non influisce sulla qualità dell'attaccamento e sul rendimento scolastico.

È possibile evidenziare un caso particolare in cui il valore della significatività è pari al livello massimo 1, mentre il valore dell'Eta quadro è pari al livello minimo 0; è il caso della relazione tra la variabile indipendente separazione/divorzio e la variabile dipendente relativa alla capacità di relazionarsi con il sesso opposto in assenza di fratelli e/o sorelle nel nucleo familiare.

12.2 Analisi bivariata: analisi della varianza (convivenza)

Quest'ultima analisi tiene conto della relazione che sussiste tra la variabile indipendente "convivenza" con le variabili dipendenti relative agli indicatori della qualità dell'attaccamento.

Il motivo per la quale abbiamo deciso di eseguire questa analisi è che ci sembrava opportuno considerare la convivenza come fattore indipendente, in quanto supponiamo possa influenzare la qualità dell'attaccamento.

Nell'analisi abbiamo raggruppato i valori relativi a: "vive solo con la madre, vive solo con il padre, vive con altri familiari, vive con altri soggetti", che costituiscono il primo gruppo; differenziandoli dal valore "vive con entrambi i genitori", che costituiscono il secondo gruppo.

Relazione tra D.5 e D.6 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente isolamento.

**Analisi della varianza:
Vive_con x Isolamento**

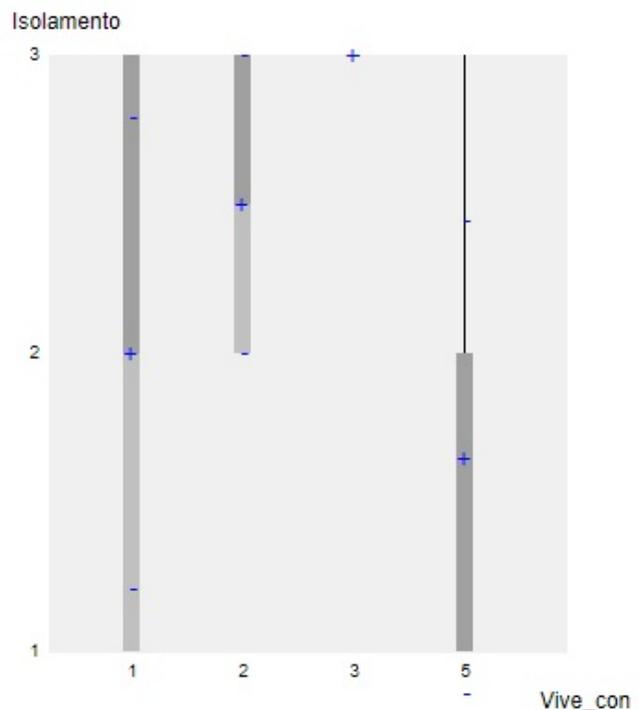
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2	10	0.79
2	2	2.5	0.5	0.5
3	2	3	0	0
5	20	1.65	12.55	0.79
Intero campione	40	1.9	27.6	0.83

Eta quadro = 0.16. Significatività = 0.087.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.7 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente regolazione emotiva.

Analisi della varianza:
Vive_con x Regolazione_emotiva

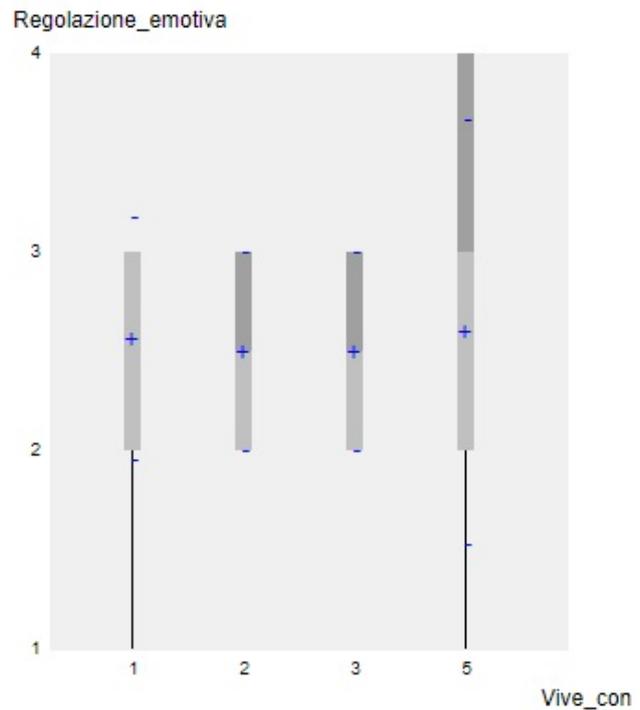
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2.56	5.94	0.61
2	2	2.5	0.5	0.5
3	2	2.5	0.5	0.5
5	20	2.6	22.8	1.07
Intero campione	40	2.58	29.78	0.86

Eta quadro = 0. Significatività = 0.997.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.8 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente empatia e sensibilità.

Analisi della varianza:
Vive_con x Empatia_sensibilità

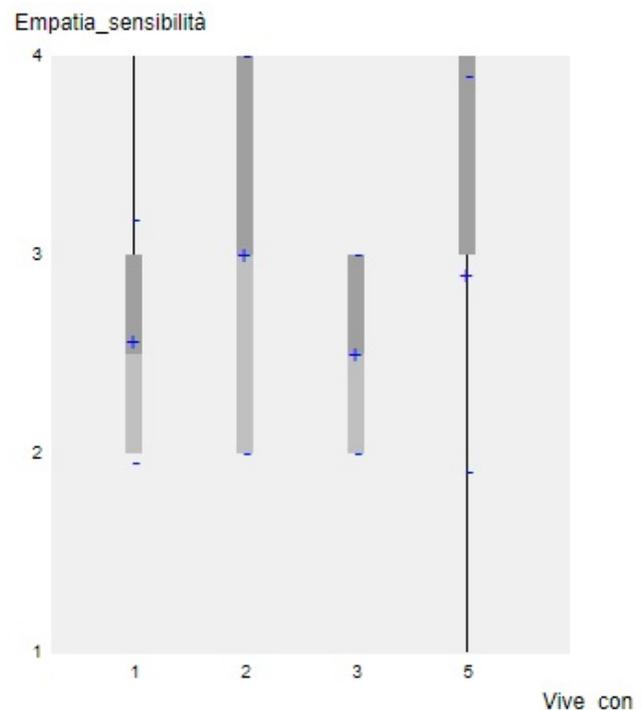
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2.56	5.94	0.61
2	2	3	2	1
3	2	2.5	0.5	0.5
5	20	2.9	19.8	0.99
Intero campione	40	2.75	29.5	0.86

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.66.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.9 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente lessico emotivo.

Analisi della varianza:
Vive_con x Lessico_emotivo

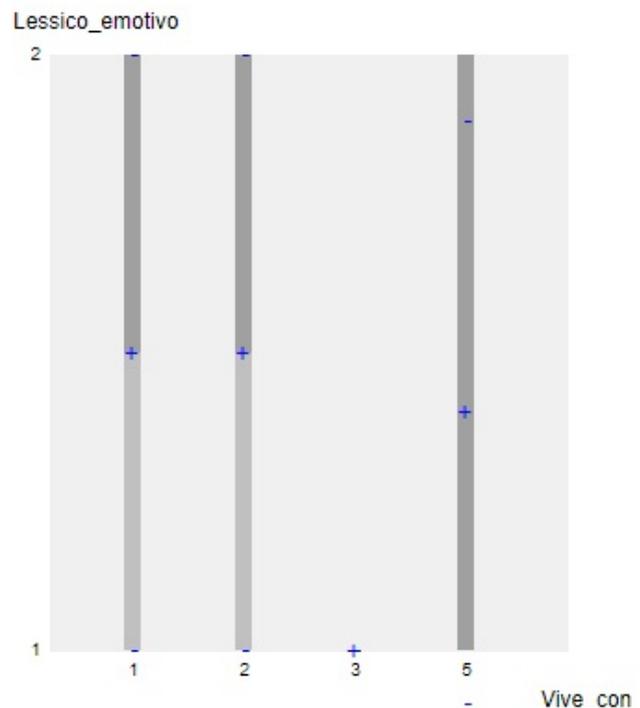
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.5	4	0.5
2	2	1.5	0.5	0.5
3	2	1	0	0
5	20	1.4	4.8	0.49
Intero campione	40	1.43	9.77	0.49

Eta quadro = 0.05. Significatività = 0.611.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.10 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente aggressività insegnanti.

Analisi della varianza:
Vive_con x Aggressività_insegnanti

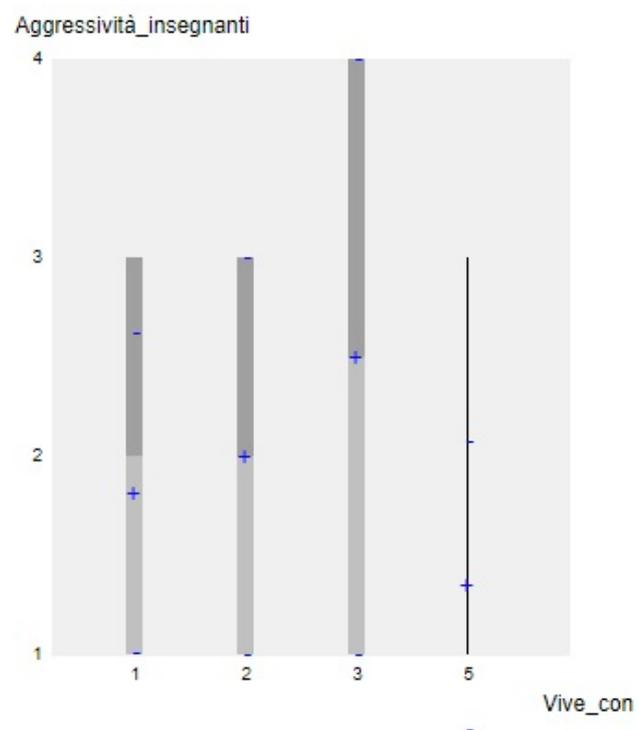
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.81	10.44	0.81
2	2	2	2	1
3	2	2.5	4.5	1.5
5	20	1.35	10.55	0.73
Intero campione	40	1.63	31.38	0.89

Eta quadro = 0.12. Significatività = 0.185.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = NaN.



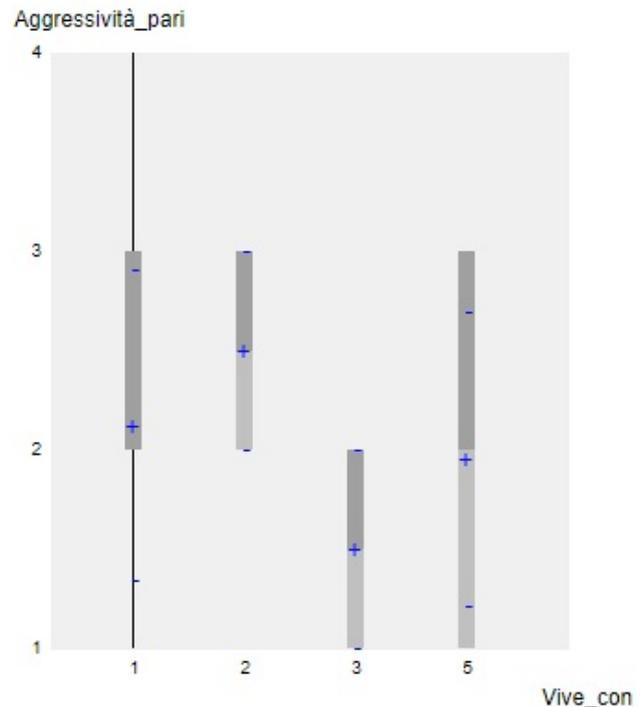
Relazione tra D.5 e D.11 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente aggressività pari.

Analisi della varianza:
Vive_con x Aggressività_pari

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2.13	9.75	0.78
2	2	2.5	0.5	0.5
3	2	1.5	0.5	0.5
5	20	1.95	10.95	0.74
Intero campione	40	2.03	22.97	0.76

Eta quadro = 0.06. Significatività = 0.555.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



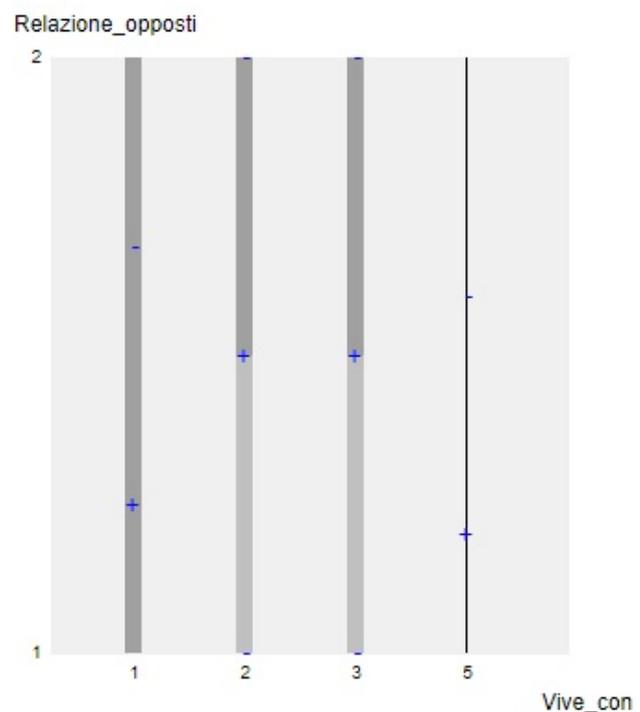
Relazione tra D.5 e D.12 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente relazione con il sesso opposto.

Analisi della varianza:
Vive_con x Relazione_opposti

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	1.25	3	0.43
2	2	1.5	0.5	0.5
3	2	1.5	0.5	0.5
5	20	1.2	3.2	0.4
Intero campione	40	1.25	7.5	0.43

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.685.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.13 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente autonomia.

Analisi della varianza:
Vive_con x Autonomia

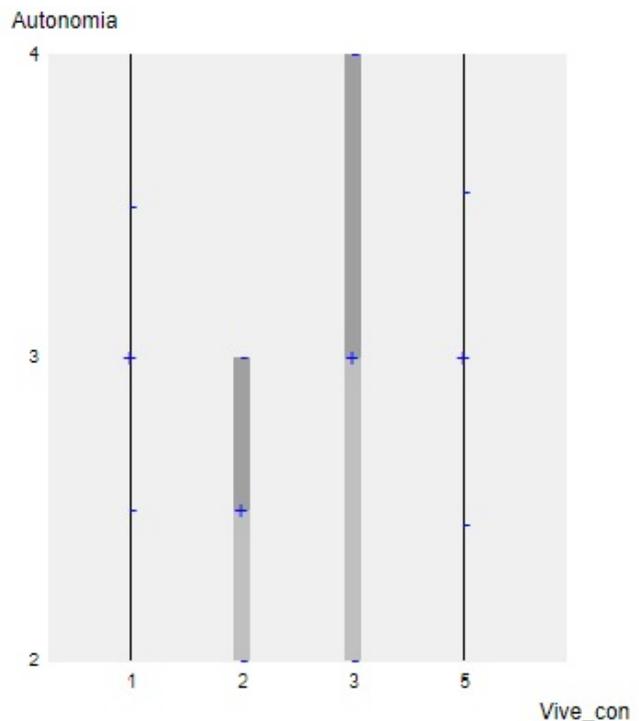
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	3	4	0.5
2	2	2.5	0.5	0.5
3	2	3	2	1
5	20	3	6	0.55
Intero campione	40	2.98	12.98	0.57

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.715.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.14 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente condivisione del materiale.

Analisi della varianza:
Vive_con x Condivisione_materiale

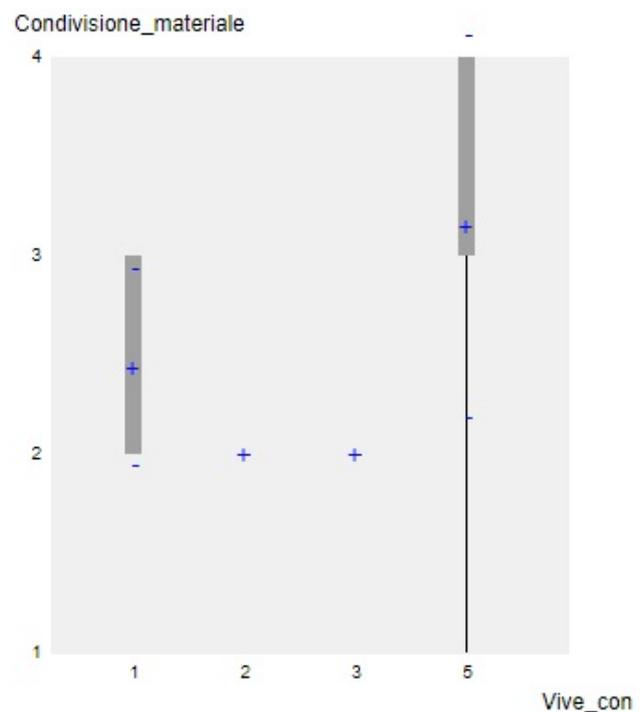
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2.44	3.94	0.5
2	2	2	0	0
3	2	2	0	0
5	20	3.15	18.55	0.96
Intero campione	40	2.75	29.5	0.86

Eta quadro = 0.24. Significatività = **0.019**.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.15 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente interesse per l'ambiente.

Analisi della varianza:
Vive_con x Interesse_ambiente

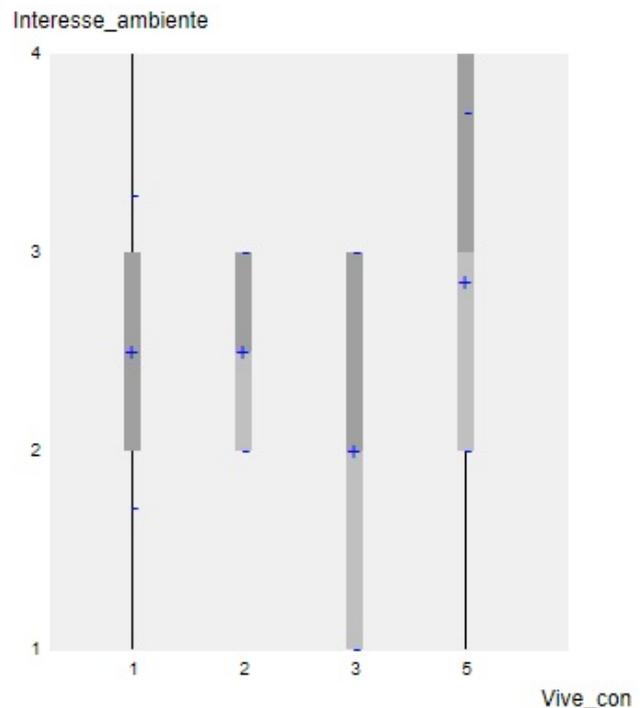
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2.5	10	0.79
2	2	2.5	0.5	0.5
3	2	2	2	1
5	20	2.85	14.55	0.85
Intero campione	40	2.65	29.1	0.85

Eta quadro = 0.07. Significatività = 0.446.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.16 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente interesse per le attività.

Analisi della varianza:
Vive_con x Interesse_attività

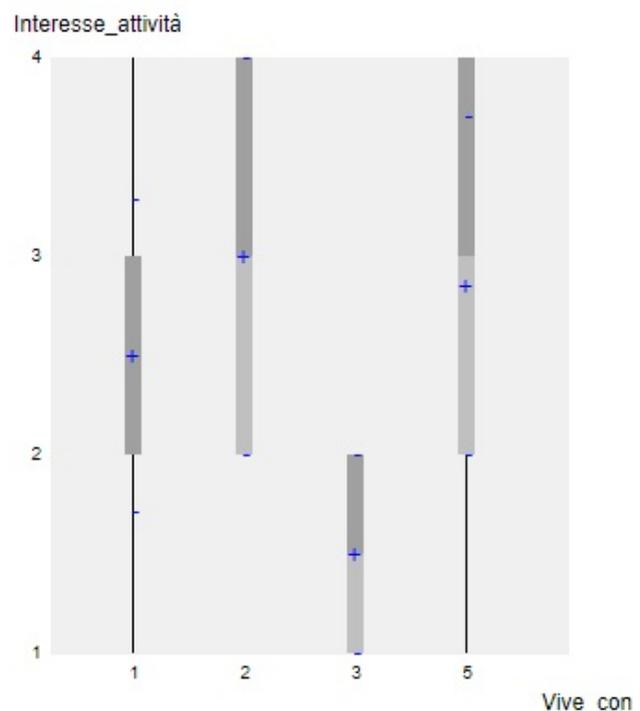
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2.5	10	0.79
2	2	3	2	1
3	2	1.5	0.5	0.5
5	20	2.85	14.55	0.85
Intero campione	40	2.65	31.1	0.88

Eta quadro = 0.13. Significatività = 0.165.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.17 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente distraibilità.

Analisi della varianza:
Vive_con x Distraibilità

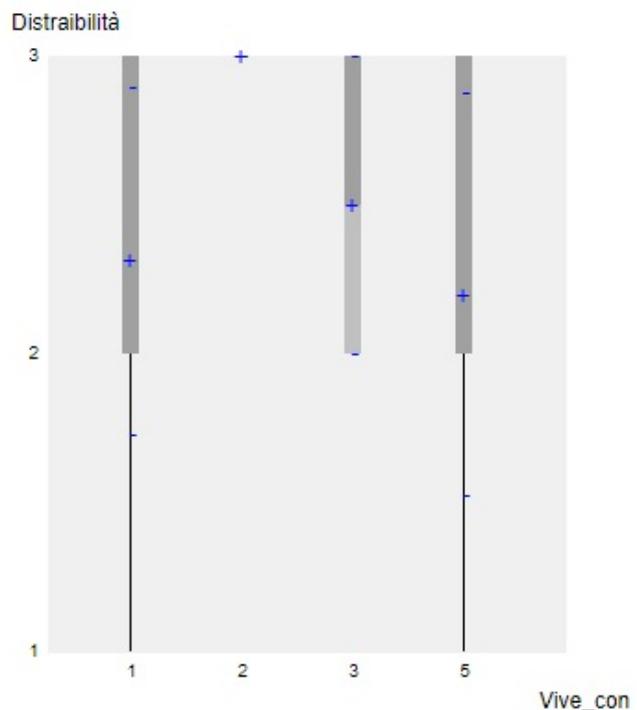
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2.31	5.44	0.58
2	2	3	0	0
3	2	2.5	0.5	0.5
5	20	2.2	9.2	0.68
Intero campione	40	2.3	16.4	0.64

Eta quadro = 0.08. Significatività = 0.404.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.18 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente partecipazione.

Analisi della varianza:
Vive_con x Partecipazione

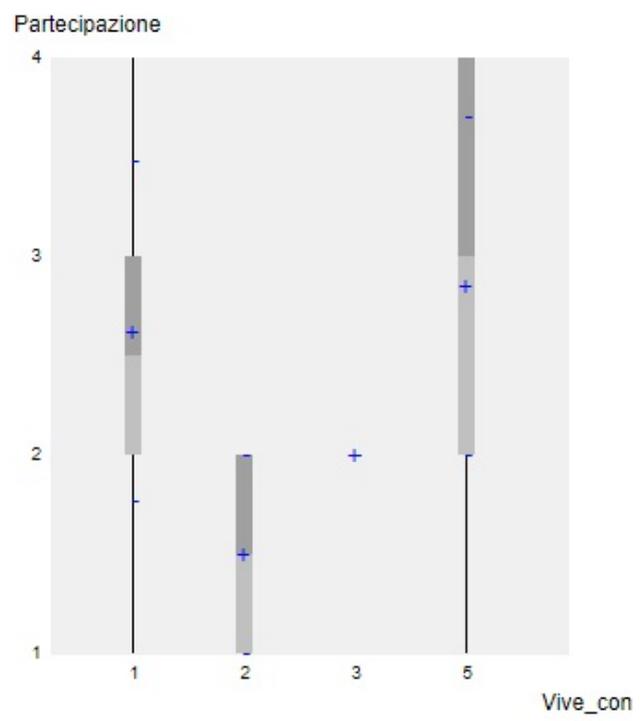
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2.63	11.75	0.86
2	2	1.5	0.5	0.5
3	2	2	0	0
5	20	2.85	14.55	0.85
Intero campione	40	2.65	31.1	0.88

Eta quadro = 0.14. Significatività = 0.143.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.19 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente collaborazione.

Analisi della varianza:
Vive_con x Collaborazione

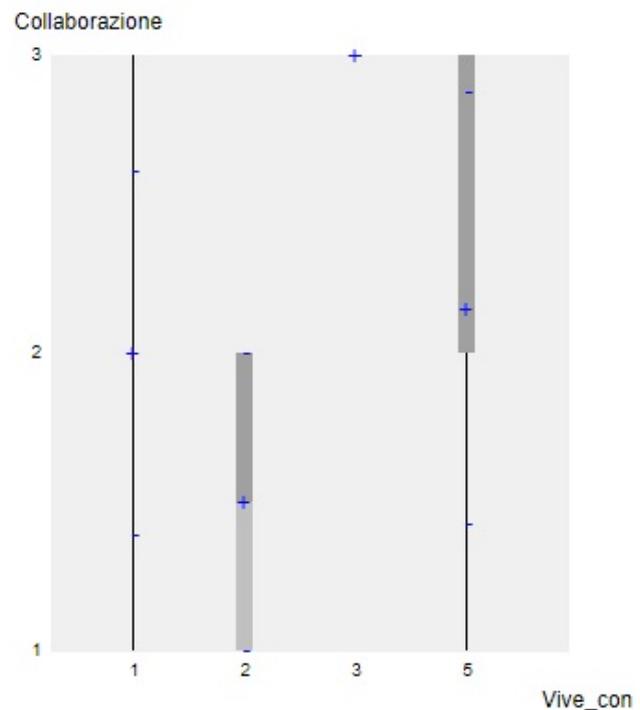
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2	6	0.61
2	2	1.5	0.5	0.5
3	2	3	0	0
5	20	2.15	10.55	0.73
Intero campione	40	2.1	19.6	0.7

Eta quadro = 0.13. Significatività = 0.166.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



Relazione tra D.5 e D.20 confronto dei due gruppi sulla base della variabile indipendente convivenza e la variabile dipendente rendimento scolastico.

Analisi della varianza:
Vive_con x Rendimento_scolastico

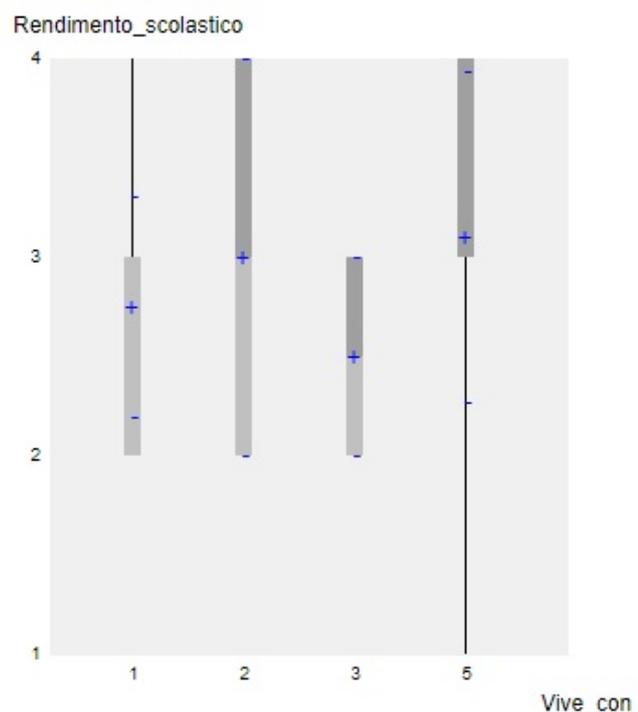
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	16	2.75	5	0.56
2	2	3	2	1
3	2	2.5	0.5	0.5
5	20	3.1	13.8	0.83
Intero campione	40	2.93	22.78	0.75

Eta quadro = 0.06. Significatività = 0.486.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



- *Interpretazione delle analisi bivariate (convivenza)*

Nella maggior parte dei casi esaminati dai valori di Eta quadro e della Significatività si evince che non è presente una relazione significativa tra le due variabili prese in considerazione.

Ci sono due casi particolari: il primo caso riguarda la variabile relativa alla regolazione emotiva dove la Significatività è pari a 0.99 e l'Eta quadro è pari a 0; valori massimi di mancata relazione. Il secondo caso riguarda la variabile di condivisione del materiale dove la Significatività è pari a 0.019 e l'Eta quadro 0.24; pertanto è presente una relazione significativa anche se bassa.

Conclusioni finali...

Dall'analisi del dato emerge che, in linea di massima, le nostre ipotesi di partenza non vengono confermate se non per tre indicatori della variabile dipendente principale quali: isolamento, aggressività nei confronti degli insegnanti e condivisione del materiale. Probabilmente, l'ipotesi non può essere corroborata dai dati, per il fatto che i nostri item di rilevazione presenti nel questionario autocompilato sono troppo generici per fare riferimento ad indicatori specifici della qualità dell'attaccamento, risulta dunque difficile per gli operatori indicare la risposta più appropriata.

Anche per quanto riguarda la seconda analisi bivariata con l'inserimento della variabile moderatrice legata ad un fattore di sfondo quale il possesso di fratelli e/o sorelle.

Nonostante la maggior parte della letteratura da noi raccolta nel quadro teorico abbia descritto il contrario, per quanto riguarda il nostro campione non si può dire lo stesso. Non esiste una relazione in termini statistici, anche se, le analisi monovariate sembrerebbero, prese singolarmente, confermare l'ipotesi iniziale.

13. Autoriflessioni

Da questa esperienza di ricerca empirica risulta che, globalmente, siamo tutte d'accordo rispetto l'utilità di essa, in quanto ci ha permesso di ampliare la nostra conoscenza in merito all'importante relazione che sussiste nel nostro tema di ricerca, argomento che più volte è stato affrontato nei diversi corsi del nostro indirizzo di studi e che ci ha particolarmente interessate. Confrontandoci tra di noi abbiamo compreso che questo lavoro di ricerca permette di capire e approfondire tematiche sociali di interesse comune, non solo per quanto riguarda ambiti socio-educativi ma anche per tutti gli altri ambiti in cui è possibile, o necessario, interrogarsi su un dato tema.

Ciascuna di noi ha evidenziato aspetti che potrebbero esser modificati qualora avessimo la possibilità di ripetere la ricerca. In particolare, alcune ritengono che sarebbe più opportuno ampliare il campione cui somministrare i questionari in modo tale da avere una panoramica più completa. Altre, invece, ritengono che sarebbe meglio individuare degli indicatori più significativi e peculiari, in merito alla qualità dell'attaccamento, così da comprendere nel miglior modo possibile la relazione esplicitata nel tema.

In relazione alle modifiche che noi apporteremmo, è possibile individuare quelli che secondo noi sono i punti deboli della ricerca. Dai punti deboli si denota che il nostro gruppo di ricerca, inizialmente, non ha preso in esame indicatori importanti del tema considerato, in quanto non disponeva di una conoscenza adeguata per affrontare il problema conoscitivo. All'interno della nostra ricerca abbiamo individuato anche dei punti di forza: il primo riguarda l'esser riuscite a considerare un campione in cui sono comprese diverse fasce di età, il secondo punto di forza fa riferimento all'applicabilità in un contesto concreto dei risultati di tale ricerca.